



PIANO COMUNALE DI PROTEZIONE CIVILE *multirischio*

VOLUME 5

DOCUMENTI E TAVOLE RIEPILOGATIVE

Schema generale per le comunicazioni Pag. 01

Modulistica Pag. 04

PROMOTORE



SUPPORTO E COORDINAMENTO



SISTEMA INTEGRATO
DI SUPPORTO
PER LE ATTIVITÀ
DI PROTEZIONE CIVILE
DEI COMUNI DELL'UMBRIA

Comune di TREVI

Provincia di PERUGIA

Comunicazioni relative alla attivazione della struttura di comando

Le strutture di comando comunali, individuate da questo piano sono il Presidio Operativo, il Centro Operativo Comunale, supportate nel controllo del territorio dal Presidio Territoriale.

Modulistiche presenti in allegato.

Cosa comunicare

1. Avvenuta attivazione a mezzo ordinanza di C.O.C o nota scritta di P.O.;
2. Nominativi e ruolo del personale impiegato in C.O.C. e/o P.O.;
3. Tutti i recapiti (telefonici e mail) per comunicare con C.O.C. e/o P.O.;
4. Attivazione e composizione del Presidio Territoriale;
5. La chiusura per cessata esigenza di C.O.C. (ordinanza) e/o P.O P.T. (nota scritta).

Quando comunicare

Le comunicazioni avverranno nell'immediatezza e con i mezzi disponibili, fermo la necessità di trasmettere quanto prima gli atti ufficiali a tramite posta elettronica certificata o posta elettronica protocollata.

A chi comunicare

Le comunicazioni inerenti il C.O.C., il P.O. e il P.T. saranno trasmesse alla Sala Operativa Unica Regionale (S.O.U.R.), alla Prefettura – U.T.G. di Perugia e ad eventuali altri soggetti ritenuti necessari (es. C.O.M., Unione dei Comuni...).

Numeri di riferimento:

SOUR TEL. 0742/630777 H24 - FAX: 0742/630790 - prociv@regione.umbria.it

PREFETTURA - U.T.G. PERUGIA: TEL. 075/56821 FAX.075/5682666 - prefettura.perugia@interno.it

Comune di TREVI

Provincia di PERUGIA

Comunicazioni relative alle situazioni di criticità o situazioni in atto

La valutazione di un evento di protezione civile costituisce il presupposto necessario e indispensabile per organizzare al meglio gli interventi di soccorso e supporto.

Cosa comunicare

Si dovrà comunicare ogni informazioni utile alla definizione di un quadro generale delle criticità, nello specifico si faccia attenzione ai:

1. eventi in corso sul territorio;
2. situazione della viabilità (tratte chiuse, frazioni isolate...);
3. situazione della popolazione (isolata, dispersa, evacuata, ferita etc...);
4. danni subiti dalle reti dei servizi essenziali.

Quando comunicare

Le comunicazioni avverranno nell'immediatezza degli eventi o comunque non appena sia stato definito un quadro, anche parziale, delle criticità in essere. In seguito le comunicazioni potranno avvenire a cadenze regolari (stabile in base agli eventi) fino a cessata esigenza.

A chi comunicare

Tutte le comunicazioni (effettuate utilizzando i modelli allegati MS01 – MS02) saranno dirette alla S.O.U.R.

Numeri di riferimento:

SOUR TEL. 0742/630777 H24 - FAX: 0742/630790 - prociv@regione.umbria.it

PREFETTURA - U.T.G. PERUGIA: TEL. 075/56821 - FAX.075/5682666 - prefettura.perugia@interno.it

Comunicazioni relative alle attività del volontariato

Comune di TREVI

Provincia di PERUGIA

In ottemperanza a quanto previsto dagli “Indirizzi Operativi per le Organizzazioni di Volontariato che partecipano al Sistema Regionale Umbro di protezione civile”, il piano comunale prevede quanto segue.

Cosa comunicare

In caso di evento si dovrà comunicare (modulistiche in allegato e nella cartella *funzione volontariato*):

1. Inizio impiego e attivazione (*all’inizio dell’attività*);
2. Tabele giornaliera di personale e mezzi delle organizzazioni di volontariato assegnate al Comune;
3. Fine impiego (per i singoli gruppi al termine dell’esigenza o della disponibilità del gruppo);
4. Gli attestati che vengono consegnati ai singoli volontari e alle associazioni per i mezzi utilizzati (anche a quelli non attivati dal Comune) e tenuti in copia (allegati alla modulistica della funzione volontariato e conformi al D.P.R. 194/01).

Quando comunicare

Premesso che questa procedura è valida solo per le attività emergenziali:

1. **Inizio impiego:** immediatezza dell’evento (entro 24h);
2. **Tabelle presenze personale e mezzi:** giornalmente;
3. **Fine impiego:** nel giorno in cui cessa l’impegno del gruppo attivato con il modulo di cui al punto 1;
4. **Attestati:** rilasciati ai singoli volontari il giorno in cui terminano il periodo di servizio.

A chi comunicare

Tutte le comunicazioni inerenti il volontariato devono essere dirette alla S.O.U.R..

Per tutti i dettagli inerenti il volontariato si rimanda agli indirizzi regionali emanati con D.G.R. n° 1444 del 2011, pubblicata sul B.U.R. del 28 maggio 2012 e al D.P.R. 194/2001.

Numeri di riferimento:

SOUR TEL. 0742/630777 H24 - FAX: 0742/630790 - prociv@regione.umbria.it

Comune di TREVI
Provincia di PERUGIA

Ordinanza n. _____ / 20__

A: Regione Umbria
fax 0742/630790
prociv@regione.umbria.it
Prefettura – UTG di Perugia
fax 075/5682666

Oggetto: attivazione del Centro Operativo Comunale (C.O.C.) del Comune di TREVI.

IL SINDACO

VISTO l'art. 15 della legge del 24 febbraio 1992, n. 225;

VISTO l'art. 108, lettera c, del decreto legislativo 31 marzo 1998, n. 112;

VISTO il decreto legge 7 settembre 2001, n. 343, convertito con modificazioni dalla legge 9 novembre 2001, n. 401;

VISTO l'articolo 32 della Legge 23 dicembre 1978, n. 833;

VISTO l'articolo 50 comma 5 e 54 comma 2 del D. Lgs. 18 agosto 2000 n.267;

VALUTATI gli eventi in essere nel territorio del Comune;

CONSIDERATO che si rende necessario porre in essere, in termini di somma urgenza, ogni azione utile a garantire la tutela degli interessi fondamentali della popolazione, con particolare riferimento all'integrità della vita e alla salubrità dell'ambiente;

ATTESTATA la necessità di dover garantire il pieno coordinamento di tutte le azioni poste in essere per garantire la sicurezza delle persone e del territorio e altresì la piena integrazione delle attività del Comune con i sistemi Regionali e Nazionali di protezione civile;

CONSIDERATO quanto previsto dalle procedure del piano comunale di protezione civile;

DISPONE

di attivare il Centro Operativo Comunale (C.O.C.), al fine di assicurare, nell'ambito del territorio del Comune di TREVI, la direzione e il coordinamento dei servizi di soccorso e di assistenza alla popolazione, in relazione a quanto in premessa, il predetto C.O.C. ha sede intel.....fax.....

di attivare le seguenti funzioni di supporto in seno al Centro Operativo Comunale e di individuare quale referente delle stesse il personale indicato in tabella:

Comune di TREVI
 Provincia di PERUGIA

Funzioni di supporto / ruolo	Nominativo	Recapiti
Sindaco		
Coordinatore del C.O.C.		
Referente segreteria di coordinamento		
Tecnica di valutazione e censimento danni		
Sanità, assistenza sociale e veterinaria		
Volontariato		
Materiali e mezzi		
Servizi essenziali		
Strutture operative locali e viabilità		
Telecomunicazioni		
Attività scolastiche		
Assistenza alla popolazione		
Amministrativa e finanziaria		

Le attività di coordinamento e raccordo tra le funzioni di supporto attivate e tra i singoli referenti, nonché i contatti con gli organi istituzionali interessati, faranno capo al SINDACO attraverso il coordinatore del C.O.C., coadiuvato dalla segreteria di coordinamento. Le attività predette verranno condotte nei locali dell'edificio posto in.....via/strada/Piazza....., allo scopo di creare le condizioni operative adeguate sul piano funzionale e logistico, più rispondenti alle esigenze manifestate, in quanto opportunamente dotati delle attrezzature e degli strumenti informatici adeguati e numericamente necessari, fermo restando che prima di attivare l'intera struttura si dovrà procedere, se necessario, ad opportune verifiche di sicurezza. Le singole funzioni, nell'ambito delle proprie competenze, si attiveranno per il coinvolgimento immediato di tutti gli organi preposti interessati, delle forze dell'ordine e associazioni di volontariato, informando opportunamente e così come previsto dalle procedure del piano comunale di protezione civile, il Capo dell'Amministrazione per il tramite del Coordinatore del C.O.C..

Le funzioni di supporto, alla luce delle effettive esigenze nascenti dall'eventuale stato di emergenza, saranno dotate di personale per il loro regolare funzionamento, così come previsto

Comune di TREVI

Provincia di PERUGIA

dal piano comunale di protezione civile, inoltre, se necessario, potranno essere incrementate di ulteriori risorse umane da ricercare tra il personale comunale tutto, dirigenti compresi, o tra personale esterno appartenente alle strutture operative o alle componenti del servizio nazionale della protezione civile (art. 6 e 11 della legge del 24 febbraio 1992, n. 225).

Dalla Residenza Municipale, il _____

Il Sindaco

Comune di TREVI
Provincia di PERUGIA

Atto/Determinazione n. _____ / 20__

A: Regione Umbria
fax 0742/630790
prociv@regione.umbria.it
Prefettura – UTG di Perugia
fax 075/5682666

Oggetto: attivazione del Presidio Operativo del Comune di TREVI.

IL SINDACO

VISTO l'art 108 del DL 112 del 31/03/1998 e l'art. 15 della Legge 225 del 24/02/1992;

VISTO gli eventi in corso nel territorio comunale;

ATTESTATO la necessità di dover garantire il coordinamento delle verifiche e degli interventi sul territorio comunale;

RITENUTO di dover mettere in atto tutto quanto necessario alla salvaguardia dell'incolumità della popolazione e alla difesa del territorio;

CONSIDERATO quanto previsto dalle procedure del piano comunale di protezione civile;

DISPONE

L'attivazione del Presidio Operativo, presso la sede comunale di _____ a TREVI
e con i seguenti recapiti: Tel. _____ Fax _____, e-mail
_____.

Il presidio operativo è composto così come di seguito indicato:

Ruolo	Nominativo	Recapiti
Referente		
Membri		

Dalla Residenza Municipale, il _____

Il Sindaco

Comune di TREVI
Provincia di PERUGIA

Atto/Determinazione n. _____ / 20__

A: Regione Umbria
fax 0742/630790
prociv@regione.umbria.it
Prefettura – UTG di Perugia
fax 075/5682666

Oggetto: attivazione del Presidio Territoriale del Comune di TREVI.

IL SINDACO

VISTO l'art 108 del DL 112 del 31/03/1998 e l'art. 15 della Legge 225 del 24/02/1992;

VISTO gli eventi in corso nel territorio comunale;

ATTESTATO la necessità di dover garantire il coordinamento delle verifiche e degli interventi sul territorio comunale;

RITENUTO di dover mettere in atto tutto quanto necessario alla salvaguardia dell'incolumità della popolazione e alla difesa del territorio;

CONSIDERATO quanto previsto dalle procedure del piano comunale di protezione civile;

D I S P O N E

L'attivazione del Presidio Territoriale così costituito:

Squadra n. 1		
Ruolo	Nominativi – struttura di appartenenza	Recapiti
Capo Squadra		
Operatore		
Operatore		
Squadra n. 2		
Ruolo	Nominativi – struttura di appartenenza	Recapiti
Capo Squadra		
Operatore		
Operatore		
Squadra n. 3		
Ruolo	Nominativi – struttura di appartenenza	Recapiti
Capo Squadra		
Operatore		
Operatore		

Il presidio territoriale farà riferimento al presidio operativo, attraverso i recapiti che saranno forniti al momento della convocazione presso la struttura di coordinamento comunale ubicata presso _____ tel _____ fax _____

Dalla Residenza Municipale, il _____

Il Sindaco



Comune di TREVI

Alla: S.O.U.R.
fax 0742.630790

**COMUNICAZIONE INIZIO IMPIEGO
VOLONTARI IN ATTIVITA' DI PROTEZIONE CIVILE**

(compilare una scheda per ciascuna organizzazione di volontariato impiegata)

Il sottoscritto _____

In qualità di _____

Responsabile della pubblica autorità _____

sede legale (Comune): _____

Indirizzo: _____ CAP _____

Per esigenze connesse all'emergenza/ evento:

--

comunica l'impiego dell'Organizzazione di volontariato di protezione civile:

Comune Sede Organizzazione	Nome Organizzazione

a partire dalle h. ___ : ___ del giorno ___/___/____;

trasmette il seguente elenco dei volontari dell'Organizzazione impiegati:

	COGNOME	NOME	Benefici DPR 194/01 ART.9
1			
2			
3			
4			
5			
6			
7			
8			
9			
10			



Comune di TREVI

trasmette il seguente elenco dei mezzi e attrezzature (Benefici DPR 194/01 art. 10):

	Automezzo o tipologia di attrezzatura	Targa (per automezzi) o altri dati identificativi
1		
2		
3		
4		
5		

Si impegna a trasmettere **GIORNALMENTE** l'elenco dei volontari, dei mezzi e delle attrezzature impiegate per tutto il periodo dell'emergenza/ evento.

Il Responsabile della pubblica autorità



Comune di TREVI

Alla: S.O.U.R.
fax 0742.630790

**COMUNICAZIONE FINE IMPIEGO
VOLONTARI IN ATTIVITA' DI PROTEZIONE CIVILE**

(compilare una scheda per ciascuna organizzazione di volontariato impiegata)

Il sottoscritto _____

In qualità di _____

Responsabile della pubblica autorità _____

sede legale (Comune): _____

Indirizzo: _____ CAP _____

Per esigenze connesse all'emergenza/ evento:

--

comunica la FINE IMPIEGO dell'Organizzazione di volontariato di protezione civile:

Comune Sede Organizzazione	Nome Organizzazione

a partire dalle h. ___ : ___ del giorno ___/___/___;

Il Responsabile della pubblica autorità

COMUNE DI TREVI Provincia (PG)

Tel _____ Fax _____

Alla Regione Umbria - S.O.U.R.
Fax 0742.630790
prociv@regione.umbria.it

RELAZIONE FINALE

Trasmessa in Data ____ / ____ / ____ alle ore ____ . ____

Stato criticità residue

- Tutte le criticità sono superate
 Permangono le criticità residue di seguito indicate:

Criticità che permangono	Attività di superamento in essere (descrivere intervento in corso e tempi di conclusione)	Attività di superamento da avviare (interventi da effettuare e motivo mancato avvio)
<p>Viabilità interrotta</p> <p>viabilità stradale o ferroviaria totalmente o parzialmente interrotta – centri o abitazioni isolate (numero residenti)</p>		
<p>Edifici pubblici/opere pubbliche/di interesse pubblico danneggiati</p> <p>Se SI specificare: la viabilità stradale o ferroviaria totalmente o parzialmente interrotta e i centri abitati/frazioni isolate (indicare il numero dei residenti)</p>		

Criticità che permangono	Attività di superamento in essere (descrivere intervento in corso e tempi di conclusione)	Attività di superamento da avviare (interventi da effettuare e motivo mancato avvio)
<p>Edifici privati evacuati/inagibili</p> <p>Se si indicare strutture evacuate/inagibili: abitazioni, aziende, ecc.. e numero indicativo di persone assistite</p>		
<p>Edifici privati, esito della prima verifica:</p> <p><input type="checkbox"/> Sistema abitativo coinvolto in parte minimale o comunque danni limitati a pertinenze, cantine...</p> <p><input type="checkbox"/> Sistema abitativo coinvolto in modo rilevante o totalmente.</p>		
<p>Servizi essenziali interrotti</p> <p>Se si indicare strutture evacuate/inagibili: abitazioni, aziende, ecc.. e numero indicativo di persone assistite</p>		
<p>Opere idrauliche/officiosità idraulica compromesse</p> <p>Se si indicare strutture evacuate/inagibili: abitazioni, aziende, ecc.. e numero indicativo di persone assistite</p>		

Criticità che permangono	Attività di superamento in essere (descrivere intervento in corso e tempi di conclusione)	Attività di superamento da avviare (interventi da effettuare e motivo mancato avvio)
Altre criticità da segnalare:		

REFERENTE COMUNALE:

Nome Cognome _____ Tel. _____ Fax _____

Firma _____

Spazio riservato alla S.O.U.R.:

Parlato con _____ Ruolo/qualifica _____

Tel. _____ Fax _____ - segnalazione archiviata con n° _____ del _____

Firma Addetto S.O.U.R. _____

COMUNE DI TREVI Provincia (PG)

Tel _____ Fax _____

Alla Regione Umbria - S.O.U.R.
 Fax 0742-630790
 Tel 0742-630777
 prociv@regione.umbria.it

SEGNALAZIONE DI CRITICITA'

Data ____ / ____ / ____ ora ____ . ____

Tipologia di evento
<p>Condizioni meteo avverse:</p> <p><input type="checkbox"/> Pioggia / temporale associata a: <input type="checkbox"/> frane/smottamenti - <input type="checkbox"/> esondazioni/allagamenti</p> <p><input type="checkbox"/> Vento forte / trombe d'aria - <input type="checkbox"/> Neve - <input type="checkbox"/> Altro: _____</p>
<p>Sisma (ricevute segnalazioni di):</p> <p><input type="checkbox"/> Danni edifici/infrastrutture - <input type="checkbox"/> Crolli edifici/infrastrutture</p> <p><input type="checkbox"/> Altre situazioni di rilievo: _____</p>
<p><input type="checkbox"/> Incendio di interfaccia</p>
<p>Altri eventi:</p> <p><input type="checkbox"/> Ricerca dispersi - <input type="checkbox"/> Ritrovamento ordigni bellici - <input type="checkbox"/> Incidenti industriali</p> <p><input type="checkbox"/> Altro: _____</p>
Descrizione dell'evento, sintesi delle attività di contrasto e località interessate

Stato di operatività
<input type="checkbox"/> Istituito Presidio Operativo <input type="checkbox"/> Istituito C.O.C. <input type="checkbox"/> Volontariato operante, stima del numero: _____ <input type="checkbox"/> Altri Enti / Strutture a supporto: <input type="checkbox"/> VVF - <input type="checkbox"/> Forze dell'Ordine - <input type="checkbox"/> CFS - <input type="checkbox"/> 118 <input type="checkbox"/> Altro _____

CRITICITA' SIGNIFICATIVE IN ATTO	ATTIVITA' DI CONTRASTO
Riportare le criticità significative di protezione civile riscontrate, indicando località e cause relative (descritte nella sezione 'Evento')	Descrivere l'attività, il soggetto attuatore e lo stato: in corso, da iniziare, terminata, stimare tempi di conclusione

Viabilità interrotta -	<input type="checkbox"/> SI <input type="checkbox"/> NO
Se SI specificare: la viabilità stradale o ferroviaria totalmente o parzialmente interrotta e i centri abitati/frazioni isolate (indicare il numero dei residenti)	

Edifici pubblici/opere pubbliche/di interesse pubblico danneggiati:	<input type="checkbox"/> SI <input type="checkbox"/> NO
Se si indicare tipologia, gravità del danno, situazioni di evacuazione/inagibilità	

Edifici privati evacuati/inagibili/danneggiati:	<input type="checkbox"/> SI <input type="checkbox"/> NO
Se si indicare strutture evacuate/inagibili: abitazioni, campeggi, aziende, ecc.. e numero indicativo di persone da assistere	

Servizi essenziali interrotti:		<input type="checkbox"/> SI	<input type="checkbox"/> NO
Se si specificare se acqua, energia elettrica, gas, telefonia fissa... e località fuori rete.			
Opere idrauliche/officiosità idraulica compromesse:		<input type="checkbox"/> SI	<input type="checkbox"/> NO
Se SI specificare.			
Possibili ulteriori criticità significative attese (descrivere le criticità attese indicando tempistica presunta, località e cause)		Attività di contrasto Descrivere l'attività, il soggetto attuatore e lo stato (da iniziare, in corso, terminata...)	

STATO COMPLESSIVO DELL'ATTIVITA'

- IN CORSO - prossimo aggiornamento previsto per le ore _____ del _____
- TERMINATA - il presente report è da considerarsi conclusivo:
- SEGUIRÀ Relazione Finale entro le prossime 48 ore per la verifica delle criticità residue.
 - NON SEGUIRÀ Relazione Finale poiché tutte le criticità risultano superate.

REFERENTE COMUNALE:

Nome Cognome _____ Tel. _____ Fax _____

Firma _____

Spazio riservato alla S.O.U.R.:

Parlato con _____ Ruolo/qualifica _____

Tel. _____ Fax _____ - segnalazione archiviata con n° _____ del _____

Firma Addetto S.O.U.R. _____

PROCEDURE DI SOMMA URGENZA

I. SCHEMI DI DELIBERE

Delibere di somma urgenza

- a) Approvazione verbale di somma urgenza ed impegno di spesa
- b) Approvazione perizia ed elenco prezzi per interventi urgenti
- c) Foglio d'onere
- d) Approvazione elenco ditte per interventi urgenti

II. SCHEMI DI ORDINANZE

- 1) Ordinanza di trasferimento forzoso di famiglie
- 2) Ordinanza cautelare di sospensione della produzione o vendita di alimenti e/o bevande
- 3) Ordinanza per occupazione di terreni da adibire a tendopoli o campi containers
- 4) Ordinanza di requisizione di locali
- 5) Ordinanza per la requisizione mezzi di trasporto
- 6) Ordinanza di requisizione di materiali
- 7) Ordinanza di precettazione di maestranze
- 8) Ordinanza di precettazione sugli orari di apertura degli esercizi commerciali
- 9) Ordinanza di sgombero di fabbricati
- 10) Ordinanza di occupazione temporanea di una porzione di terreno da adibire a piazzola di stoccaggio provvisorio di rifiuti e detriti
- 11) Ordinanza di occupazione temporanea d'urgenza
- 12) Ordinanza di inagibilità
- 13) Ordinanza di non potabilità delle acque
- 14) Ordinanza di evacuazione
- 15) Ordinanza di demolizione
- 16) Ordinanza per la regolamentazione della circolazione stradale
- 17) Ordinanza di chiusura di strade pubbliche
- 18) Ordinanza di smaltimento rifiuti per motivi di tutela della salute pubblica
- 19) Ordinanze di sgombero dei materiali dalla viabilità

III. SCHEMI DI CONTRATTI

- 1) Contratto di locazione provvisorio

SCHEMI DI DELIBERAZIONI

A) APPROVAZIONE DEL VERBALE DI SOMMA URGENZA ED IMPEGNO DI SPESA

LA GIUNTA MUNICIPALE

PREMESSO

- che il giorno _____ un violento _____ si è abbattuto su ampi territori della regione _____, provocando danni ingentissimi;
- che tale evento ha interessato anche il territorio comunale, dove in varie parti si sono verificati crolli di strutture, distruzioni di infrastrutture e fabbricati, nonché interruzioni di servizi sia pubblici che privati e danni e disagi diffusi alle popolazioni residenti;
- che presso la Loc. _____ si è costituito un Centro Operativo Misto, con compiti di coordinamento dei primi interventi e soccorsi alla popolazione;

VISTO il verbale di somma urgenza redatto in data _____ dal Responsabile dell'UFFICIO TECNICO LL.PP. - Ufficio Tecnico;

CONSIDERATO

- che qualunque indugio potrebbe comportare l'aggravamento dei danni e della pericolosità dei luoghi;
- che l'attuale stato di bisogno sopra descritto rende altresì indispensabile tutta una serie di interventi sulle zone interessate e prestazioni di primo soccorso a favore delle popolazioni colpite, siano o non siano evacuate dalle abitazioni;
- che stante la situazione di impellente emergenza, si ritiene più opportuno non individuare a priori un elenco di ditte e fornitori per acquisti, forniture di beni e servizi, noli e manutenzioni, affidando tale compito invece al Responsabile dell'Ufficio Tecnico e all'Economo Comunale per la parte di rispettiva competenza, secondo necessità e richieste degli organi della Protezione Civile;

PRESO ATTO

- che si conteggia pertanto una spesa di stimate Lire _____ IVA ed oneri accessori inclusi;
- che per fronteggiare la stessa, con il presente atto si intendono attivare le previdenze di cui alla normativa statale e regionale in materia, nonché quelle straordinarie che potranno essere disposte dai competenti organi;

VISTE le ordinanze n. _____ e _____ del _____ del Ministro dell'Interno recante norme sugli interventi urgenti da attivare nelle zone colpite dal _____;

VISTE le leggi 8.6.1990 n. 142 (art. 38) e 24.2.1992 n. 225 (art. 15) sulle competenze del Comune e del Sindaco;

VISTO l'art. 1 del D.M 28 maggio 1993 di modifica del D.L.vo 30/12/1992 n. 504;

VISTO il referto dei pareri espressi ai sensi di legge;
Con voti unanimi e tutti favorevoli

DELIBERA

- 1) Di approvare il verbale di somma urgenza redatto in data _____ dal Responsabile dell'UFFICIO TECNICO LL.PP. allegato alla presente deliberazione quale parte integrante e sostanziale, contenente l'individuazione di massima degli interventi indispensabili per fronteggiare la situazione, meglio descritta in premessa, conseguente all'evento calamitoso del _____
- 2) Di affidare al Responsabile dell'Ufficio Tecnico e all'Economo Comunale, per la parte di rispettiva competenza, il compito di individuare le ditte cui affidare lavori e forniture, secondo le necessità e le richieste degli Organi della Protezione Civile e di tutte le forze impegnate nelle operazioni di soccorso;
- 3) Di prevedere in Lire _____ la somma necessaria per far fronte agli interventi di somma urgenza;
- 4) Di finanziare la somma necessaria con i fondi che verranno assegnati a questo Ente dal Ministero dell'Interno e del Dipartimento della Protezione Civile, dalla Regione e dagli altri Enti in base alle specifiche richieste che gli Uffici Municipali hanno predisposto o stanno predisponendo, con imputazione al competente capitolo che verrà all'uopo istituito, o in subordine, mediante _____ ;
- 5) Di dare comunicazione del presente atto ai capigruppo consiliari (ai sensi dell'art. 43, 3[^] comma della L.142/90);
- 6) Di trasmettere il presente atto alla Prefettura (ai sensi dell'ex art. 16 comma 1 bis della L. 19.3.1990 n. 55 come integrato con D.L. 13.5.1991 n. 152, come convertito nella L. 12.7.1991 n. 203);
- 7) Di dichiarare la presente deliberazione Immediatamente Eseguita (art. 47 comma 3° legge 8.6.1990 n. 142).

B) APPROVAZIONE PERIZIA ED ELENCO PREZZI PER INTERVENTI URGENTI***LA GIUNTA COMUNALE*****PREMESSO**

- che il giorno _____ un violento _____ si è abbattuto su ampi territori della regione _____, provocando danni ingentissimi;
- che tale evento ha interessato anche il territorio comunale, dove in varie parti si sono verificati crolli di strutture, distruzioni di infrastrutture e fabbricati, nonché interruzioni di servizi sia pubblici che privati e danni e disagi diffusi alle popolazioni residenti;
- che a seguito dell'evento citato sono stati richiesti numerosi interventi di somma urgenza a ditte di fiducia dell'Amministrazione Comunale, resesi immediatamente disponibili con mezzi meccanici e uomini, per iniziative di sgombero e rimozione, nonché di eliminazione di pericoli di vario genere ed entità, e per altri interventi immediati diretti a garantire la pubblica incolumità;

PRESO ATTO

- che tali interventi sono stati eseguiti tempestivamente secondo le indicazioni date dall'A.C. e dai suoi organi tecnici;

VISTA

la delibera della Giunta Comunale n. _____ del _____ con la quale si approva il verbale di somma urgenza relativa alla calamità in oggetto e impegnando un primo stanziamento di Lire _____;

VISTA

la relazione dell'Ufficio Tecnico in merito;

VISTO

lo schema di Foglio di Oneri ed il suo allegato relativo ai prezzi unitari dei noli e della mano d'opera;

RITENUTA

detta documentazione meritevole di approvazione;

VISTA

la legge 8.6.1990 n. 142

VISTO

il referto dei pareri espressi ai sensi di legge;

con voti unanimi e tutti favorevoli

DELIBERA

1) Di approvare la relazione tecnica redatta dall'Ufficio Tecnico. e la procedura indicata per la locazione, liquidazione e pagamento degli interventi in oggetto;

2) Di approvare lo schema di foglio d'oneri relativo alle prestazioni effettuate o da effettuarsi dalle Ditte chiamate per somma urgenza a seguito degli eventi calamitosi del _____;

-
- 3)** Di approvare i prezzi unitari, così come indicati nell'allegato "A", relativi alle prestazioni suddette;
- 4)** Di dare atto che al finanziamento e liquidazione delle somme che risulteranno al consuntivo, si provvederà con successivo atto deliberativo ad integrazione di quanto disposto dalla deliberazione della Giunta Municipale n. _____ del _____ (approvazione verbale di somma urgenza)
- 5)** Di dare comunicazione del presente atto ai capigruppo consiliari (ai sensi dell'art. 43, 3[^] comma della L.142/90);
- 6)** Di trasmettere il presente atto alla Prefettura (ai sensi dell'ex art. 16 comma 1 bis della L. 19.3.1990 n. 55 come integrato con D.L. 13.5.1991 n. 152, come convertito nella L. 12.7.1991 n. 203);
- 7)** Di dichiarare il presente atto Immediatamente Eseguitabile (art. 47 comma 3^o legge 8.6.1990 n. 142)

C) FOGLIO D'ONERE

Il sottoscritto _____, in qualità di legale rappresentante della Ditta _____ intervenuta con mezzi meccanici e uomini per lavori di somma urgenza a seguito degli eventi calamitosi del _____ in seguito alla chiamata dell'Amministrazione Comunale di _____ per effettuare i seguenti interventi:

Si impegna

a) ad accettare per i lavori in oggetto i prezzi unitari così come indicati nell'allegato "A" del presente foglio di oneri, facente parte integrante e sostanziale del foglio di oneri stesso;

b) a sottoporre all'Ufficio Tecnico Comunale la distinta dei lavori effettuati come "somma urgenza" con indicazione:

- 1) Luogo dell'intervento;
- 2) Durata dell'intervento;
- 3) Mezzi e mano d'opera impegnati;
- 4) Importo complessivo.

Tale distinta verrà verificata e confrontata con i dati in possesso dell'Ufficio Tecnico

c) a emettere regolare fattura per i suddetti lavori solo a seguito di nulla osta. rilasciato dall'Ufficio Tecnico Comunale per ogni singolo intervento così come precedentemente descritto;

d) ad assumere completamente in carico ogni onere relativo agli adempimenti: contratto nazionale di lavoro degli operai, oneri previdenziali, assicurativi e sicurezza nei cantieri, nonché a dare atto che i prezzi accettati, come da punto a), si devono intendere comprensivi di ogni onere sopra descritto e di qualsiasi altro anche se non menzionato.

li _____

L'IMPRESA

p. presa visione: il Tecnico Comunale

D) APPROVAZIONE ELENCO DITTE PER INTERVENTI URGENTI***LA GIUNTA COMUNALE*****PREMESSO**

- che in data _____ un evento di carattere eccezionale ha colpito il territorio comunale, provocando danni ingentissimi;
che occorre dar corso agli interventi di somma urgenza per portare i primi aiuti alle popolazioni colpite;
che a tal scopo non si può far ricorso alle maestranze e al magazzini comunali, stante l'enorme consistenza dei danni rilevati;
- che è opportuno pertanto procedere all'affidamento di incarichi per forniture dei beni e servizi urgenti alle seguenti ditte:

VISTA

la delibera n. ____ del _____ con cui è stato approvato il verbale di somma urgenza;

VISTO

l'art. 41 del R.D. 827/24

VISTE

le leggi n. 225/92 e n. 142/90

VISTO

il referto dei pareri espressi ai sensi di legge;

Con voti unanimi e tutti favorevoli

DELIBERA

- 1) di approvare l'elenco delle ditte presso cui attivare forniture di beni e servizi a carattere di urgenza;
 - 2) di stabilire che delle spese sostenute sarà prodotta rendicontazione finale a mezzo apposita modulistica
- 1) di dichiarare la presente deliberazione immediatamente eseguibile.

SCHEMI DI ORDINANZE

1) Ordinanza di trasferimento forzoso di famiglie

COMUNE DI
Provincia di

Ordinanza n. del

IL SINDACO

CONSIDERATO

- che a causa dell'evento _____ verificatosi il giorno _____ per motivi di igiene, sanità e sicurezza pubblica non è ulteriormente sostenibile la condizione in cui vive la famiglia _____;

- che il Comune non ha la disponibilità, al momento, di alloggi alternativi di proprietà pubblica da fornire alla famiglia in parola;

- che la famiglia stessa non ha a disposizione, al momento, soluzioni alternative di alloggio;

VISTI

- - l'articolo 32 della Legge 23 dicembre 1978, n. 833
- - l'articolo 16 del D. P. R. 6 febbraio 1981, n. 66:
- - l'articolo 15 della Legge 24 febbraio 1992 n. 225
- - l'articolo 38 della legge 8 giugno 1990 n. 142;

VISTA

l'Ordinanza Sindacale n. del _____ ;

ORDINA

1) che la famiglia _____ trovi temporanea sistemazione abitativa presso l'alloggio posto in Loc. _____ di proprietà di _____.

2) La forza pubblica è incaricata della notifica e dell'esecuzione della presente disposizione che, in copia, viene trasmessa al Signor Prefetto di _____ ;

Comune di, li _____

IL SINDACO

2) Ordinanza cautelare di sospensione della produzione o vendita di alimenti e/o bevande

IL SINDACO

RILEVATO

che in conseguenza del recente evento calamitoso che ha colpito il territorio comunale in località _____ si è determinata una situazione di grave pericolo per la popolazione ivi residente, causa la lesione delle strutture e dei fabbricati situati nel territorio interessato, con conseguente rischio di carenza delle minime condizioni igieniche e sanitarie;

VISTO

il referto di analisi di prima istanza, pervenuto in data _____ da parte del Responsabile del laboratorio di igiene pubblica della USL di _____, dal quale risulta che gli alimenti/bevande sotto indicati:

sono stati prodotti dalla Ditta _____ con stabilimento sito in questo Comune (loc. _____) e sono posti in vendita nei seguenti esercizi commerciali

-
-
-

CONSIDERATO che dal referto risulta che i sopra indicati alimenti/bevande sono ritenuti pericolosi per la salute pubblica per i seguenti motivi :

- a. sopravvenuta inidoneità degli stabilimenti a garantire l'apposito ciclo produttivo, secondo le norme igienico - sanitarie stabilite dalla legge;
- b. carenze generalizzate della funzionalità degli impianti di conservazione e/o refrigerazione
- c. carenza delle condizioni igienico - sanitarie dei locali destinati alla vendita dei sopra elencati prodotti
- d. limitata percorrenza delle vie di comunicazione, causata dal dissesto della rete stradale, con conseguente impossibilità di garantire il tempestivo trasporto dei prodotti, soggetti a un rapido deterioramento;
- e. altro _____;

VISTO

il vigente piano comunale di protezione civile

VISTI

- gli articoli _____ dell'Ordinanza n. _____, emanata dal Ministero dell'Interno in data _____;
- l'articolo 38, comma 2, della legge n. 142/90
- l'articolo 4 del D.L. 18 giugno 1986, n. 282 (convertito in legge 7 agosto 1986, n.462)

- l'articolo 32 della Legge 23.12.1978 n. 833;
- l'articolo 16 del D.P.R. 6 febbraio 1981 n. 66;
- l'articolo 15 della legge 24 febbraio 1992, n.225;

ATTESO

che l'urgenza è tale da non consentire l'indugio richiesto per avvisare il Prefetto. al quale tuttavia sarà data comunicazione del presente provvedimento

ORDINA

al Signor _____, in qualità di _____,

- la sospensione immediata della produzione e /o del commercio, in tutto il territorio comunale, de _____
seguent___ prodott___;

sino a quando non perverranno i risultati delle analisi di revisione, a cessazione avvenuta dell'emergenza.

La presente ordinanza è resa pubblica con l'affissione all'albo pretorio per la durata di giorni _____ ovvero, considerata la grave situazione in atto, con ogni mezzo ritenuto idoneo a dare conoscenza del suo contenuto.

Il Comando di Polizia Municipale è incaricato della notificazione, vigilanza. controllo ed esecuzione della presente Ordinanza.

Responsabile dei procedimento è il Signor _____, presso l'Ufficio _____.

Gli interessati possono chiedere, entro 15 giorni dalla ricezione delle analisi di prima istanza, la revisione delle analisi, ai sensi dell'articolo 1 della legge 30.4.1962, n. 28.

Contro la presente Ordinanza sono ammissibili:

- ricorso al Prefetto entro 30 gg, ovvero
- ricorso al T.A.R. entro 60 gg, ovvero
- ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 gg

termini tutti decorrenti dalla notificazione o dalla piena conoscenza del presente provvedimento.

Comune di, li _____

IL SINDACO

3) Ordinanza per occupazione di terreni da adibire a tendopoli o campi containers

IL SINDACO

RILEVATO

il grave e straordinario evento _____ che ha colpito i Comuni della Regione _____ il giorno _____;

CHE in conseguenza di ciò moltissimi cittadini residenti risultano non più in possesso di una civile abitazione funzionale ed agibile anche per emissione di ordinanze di evacuazione e/o di sgombero;

CONSIDERATA la estrema necessità di provvedere con la massima sollecitudine alla pronta accoglienza dei residenti entro strutture (quali tende e roulotte) idonee al soddisfacimento delle più elementari condizioni vitali e di soccorso, nonché alla sopravvivenza in condizioni ambientali anche difficili, quali quelle invernali prossime;

CONSIDERATO

che in queste zone, data la grave entità dei danni, sono in azione colonne della Protezione Civile, che cooperano nei lavori;

PRECISATO

che è ampiamente dimostrata l'esistenza della grave necessità pubblica di procedere attraverso l'occupazione al reperimento di un terreno da adibire mediante le necessarie ed idonee opere pubbliche ad insediamento civile provvisorio di pronta accoglienza per le esigenze di cui sopra;

VISTO l'art. 835 del Codice Civile, che stabilisce la possibilità per l'autorità amministrativa di requisire beni mobili ed immobili quando ricorrano gravi necessità pubbliche;

VISTO l'art. 7 all. E della Legge 20 marzo 1865 n. 2248;

VISTO l'art. 71 della Legge 25 giugno 1865 n. 2359;

VISTO il Piano Comunale di Protezione Civile, approvato con Del. C.C. ____/____;

ATTESO che l'urgenza è tale da non consentire l'indugio richiesto per avvisare il Prefetto, al quale tuttavia sarà data tempestiva comunicazione del presente provvedimento;

VISTO l'art. 38, comma 21 della Legge 8.6.1990 n. 142 in materia di Ordinanze contingibili ed urgenti;

ORDINA

1) Per le ragioni ampiamente esposte nelle premesse, con effetto immediato viene occupata in uso ed in via provvisoria una superficie di terreno di circa Mq. _____ in Località individuato catastalmente nel seguente modo:

Area n. 1 foglio _____ mappale _____ Sup. Mq. _____

Area n. 2 foglio _____ mappale _____ Sup. Mq. _____

Area n. 3 foglio _____ mappale _____ Sup. Mq. _____
Area n. 4 foglio _____ mappale _____ Sup. Mq. _____
Area n. 5 foglio _____ mappale _____ Sup. Mq. _____

da adibire a insediamenti civili di pronta accoglienza, mediante le necessarie opere di adeguamento;

2) Di disporre l'immediata immissione in possesso mediante redazione di apposito verbale di consistenza, provvedendo con successivo provvedimento alla determinazione e alla liquidazione dell'indennità di requisizione;

3) Di notificare il presente provvedimento

- ai proprietari di tali aree:

Area n. 1 Sigg. _____
Area n. 2 Sigg. _____
Area n. 3 Sigg. _____
Area n. 4 Sigg. _____
Area n. 5 Sigg. _____

mediante notifica diretta o, nell'impossibilità, mediante pubblicazione a termini di legge;

- agli ufficiali ed agenti di polizia ed al personale tecnico del comune al fine di dare esecuzione in ogni sua parte alla presente ordinanza che, in copia, viene tempestivamente comunicata al Signor Prefetto di _____;

Responsabile del procedimento è il Sig. _____ presso l'Ufficio Tecnico Comunale.

Contro la presente Ordinanza sono ammissibili:

- ricorso al Prefetto, entro 30 gg , ovvero
- ricorso al T.A.R. della Regione _____ , entro 60 gg, ovvero
- ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 gg tutti decorrenti dalla data di notificazione o della piena conoscenza del presente provvedimento.

Comune di, li _____

IL SINDACO

4) Ordinanza di requisizione di locali

IL SINDACO

RILEVATO

che in conseguenza del recente evento calamitoso verificatosi in data _____, che ha colpito il territorio comunale in località _____ si è determinata una situazione di grave disagio per la popolazione ivi residente, che deve far fronte alla carenza di strutture essenziali per assicurare il normale svolgimento della vita comunitaria, ed in particolare _____;

RITENUTO di dover provvedere in merito, anche e soprattutto al fine di scongiurare possibili rischi per l'incolumità dei cittadini, con la messa a disposizione dei seguenti immobili, e precisamente :

indirizzo	proprietario	destinazione
_____	_____	_____
_____	_____	_____

VISTI

gli articoli n. _____ dell'Ordinanza n. _____, emanata dal Ministero dell'Interno in data _____ in relazione agli eventi verificatisi;

VISTO l'articolo 7 della legge 20.3.1865, n. 2248, All. E;

VISTO l'articolo 38 comma 2 della legge 8.6.1990 n. 142;

VISTO l'articolo 15 della legge 24 febbraio 1992, n. 225;

ATTESO che l'urgenza è tale da non consentire l'indugio richiesto per avvisare il Prefetto, al quale tuttavia sarà data comunicazione del presente provvedimento

ORDINA

di requisire i sopra elencati immobili di proprietà delle persone ivi indicate e per le finalità sopra descritte, a far tempo dalla data di notificazione della presente ordinanza e sino a quando non si sarà provveduto al ripristino delle strutture coinvolte dall'evento calamitoso e comunque non oltre la data del _____, con riserva di procedere, con successivo provvedimento, alla determinazione dell'indennità di requisizione, previa compilazione di apposito verbale di consistenza, redatto da un Funzionario del competente Ufficio Tecnico Comunale o da un tecnico nominato dal Comune.

Responsabile del procedimento è il Sig. _____ presso l'Ufficio Tecnico Comunale.

Il Comando di Polizia Municipale è incaricato della notificazione e della esecuzione della presente Ordinanza, che in copia viene trasmessa al Sig. Prefetto di _____;

Contro la presente Ordinanza sono ammissibili:

- ricorso al Prefetto, entro 30 gg , ovvero
- ricorso al T.A.R. della Regione _____, entro 60 gg, ovvero
- ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 gg tutti decorrenti dalla data di notificazione o della piena conoscenza del presente provvedimento.

Comune di _____, li _____

IL SINDACO

5) Ordinanza per la requisizione di mezzi di trasporto

COMUNE DI

Provincia di

Ordinanza n. del

IL SINDACO

PREMESSO

che a causa dell'evento _____ verificatosi in data _____ si rende indifferibile ed urgente provvedere al ripristino provvisorio del traffico nelle vie comunali, mediante rimozione delle macerie:

RITENUTO

necessario e urgente acquisire in uso per le necessità di cui sopra alcuni mezzi idonei allo scopo, per giorni _____;

VISTO che mezzi più tempestivamente reperibili e prontamente disponibili sono i seguenti, con indicate a fianco le relative proprietà:

Mezzo

Proprietario

VISTO l'art. 7 all. E della Legge 20 marzo 1865 n. 2248

VISTO l'articolo 16 del D. P. R. 6 febbraio 1981, n. 66

VISTO l'articolo 15 della Legge 24.2.1992 n. 225;

VISTO l'articolo 38 della Legge 8 giugno 1990 n. 142;

ATTESO

che l'urgenza è tale da non consentire l'indugio richiesto per avvisare il Prefetto. al quale tuttavia sarà data comunicazione del presente provvedimento;

ORDINA

- 1) la requisizione in uso in favore del Comune dei mezzi sopra elencati;
- 2) L'indennità spettante ai proprietari verrà determinata e liquidata cori successivo provvedimento.
- 3) La Forza Pubblica è incaricata della notifica e della esecuzione della presente disposizione che immediatamente, viene comunicata e, in copia, trasmessa al Signor Prefetto di _____.

Responsabile del procedimento è il Sig. _____ presso l'Ufficio Tecnico Comunale.

Il Comando di Polizia Municipale è incaricato della notificazione e della esecuzione della presente Ordinanza, che in copia viene trasmessa al Sig. Prefetto di _____;

Contro la presente Ordinanza sono ammissibili:

- ricorso al Prefetto, entro 30 gg , ovvero
- ricorso al T.A.R. della Regione _____ , entro 60 gg, ovvero
- ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 gg tutti decorrenti dalla data di notificazione o della piena conoscenza del presente provvedimento.

Comune di, li _____

IL SINDACO

6) Ordinanza per la requisizione di materiali

Ordinanza N. _____

IL SINDACO

PREMESSO CHE a causa dell'evento verificatosi il _____ e riguardante

_____ ,
si rende indifferibile ed urgente provvedere al reperimento di materiale necessario al sostentamento e alla salvaguardia della vita e della salute della popolazione colpita;

RITENUTO

necessario ed urgente acquisire in proprietà / uso il seguente materiale:

VISTO

che il suddetto materiale prontamente reperibile risulta di proprietà dei sigg.:

RITENUTO

assolutamente necessario intervenire mancando il tempo necessario per chiedere l'intervento del Prefetto, e di provvedere successivamente alla comunicazione al medesimo del presente provvedimento;

VISTO l'articolo 7 all. E della legge 20.3.1865 n. 2248;

VISTO l'articolo 16 del D. P. R. 6 febbraio 1981 n. 66;

VISTO l'articolo 15 della Legge 24 febbraio 1992 n. 225-;

VISTO l'articolo 38 della Legge 8 giugno 1990. n. 142-

ORDINA

la requisizione in proprietà / uso in favore del Comune a far data dalla notifica della presente ordinanza e per il tempo necessario alla finalità prescritte, e comunque non oltre il _____, del seguente materiale

_____ ,
di proprietà dei sigg. _____

L'indennità spettante al proprietario verrà determinata e liquidata con successivo provvedimento.

Responsabile del procedimento è il Sig. _____ presso l'Ufficio Tecnico Comunale.

Il Comando di Polizia Municipale è incaricato della notificazione e della esecuzione della presente Ordinanza, che in copia viene trasmessa al Sig. Prefetto di _____;

Contro la presente Ordinanza sono ammissibili:

- ricorso al Prefetto, entro 30 gg , ovvero

- ricorso al T.A.R. della Regione _____ , entro 60 gg, ovvero

- ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 gg tutti decorrenti dalla data di notificazione o della piena conoscenza del presente provvedimento.

Comune di _____, li _____

IL SINDACO

7) Ordinanza di precettazione di maestranze

COMUNE DI.....

Provincia di

Ordinanza n. del

IL SINDACO

PREMESSO CHE

- a causa dell'evento _____ verificatosi il giorno _____ ,
si rende indifferibile ed urgente provvedere in modo tempestivo alle seguenti opere provvisionali:

mediante l'impiego di maestranze qualificate, delle quali il Comune e gli altri Enti operanti sul territorio risultano sprovvisti:

- che la Impresa _____ di _____ ha a disposizione maestranze qualificate, prontamente reperibili ed idonee ad eseguire tempestivamente le opere di che trattasi;

VISTO l'articolo 16 del D. P. R. 6 febbraio 1981, n. 66;

VISTO l'articolo 15 della Legge 24 febbraio 1992, n. 225;

VISTO l'articolo 38 della Legge 8 giugno 1990, n. 142;

ORDINA

al Signor _____, titolare dell'Impresa
_____ di _____,

di mettere a disposizione del Comune di _____ le seguenti maestranze, per la durata presumibile di gg. salvo ulteriore determinazione:

n. capo cantiere,

 n. autista di camion

n. palista

n. gruista

n. operai qualificati

n. operai specializzati

n. _____

Al pagamento delle mercedi alle maestranze provvederà direttamente il Comune richiedente, previa nota giustificativa dell'Impresa vistata dal Responsabile dell'Ufficio Tecnico a seguito di Ordine di Servizio di interruzione dei lavori.

La Forza Pubblica è incaricata della notifica e della esecuzione della presente disposizione che immediatamente viene comunicata e, in copia, trasmessa al Signor Prefetto di _____.

Comune di _____, li _____

IL SINDACO

8) Ordinanza di precettazione sugli orari di apertura di esercizi commerciali

COMUNE DI.....

Provincia di.....

Ordinanza n. _____ del _____

IL SINDACO

PREMESSO

- che in data _____ un evento _____ di grandi proporzioni ha causato disastrose conseguenze per la popolazione civile di tutto il Comune;
- che presso _____ è stato istituito il Centro Operativo Misto sotto il coordinamento del Dipartimento della Protezione Civile, per la gestione coordinata delle attività di soccorso alle popolazioni colpite;
- che sempre nel Comune di hanno trovato sede operativa altre strutture facenti parte del Piano della Protezione Civile (varie associazioni di volontariato, CRI, etc.);

PRESO ATTO

- che occorre provvedere ad acquisti e forniture di beni e servizi di carattere urgente con particolare riferimento al rifornimento di carburanti per i mezzi di soccorso, mesticherie e articoli termo - sanitari per interventi tecnici urgenti, farmacie per urgenze sanitarie, alimentari, bar e ristoranti per servizi di ristoro, supermercati per rifornimento mense, meccanici, gommisti ed elettrauto per interventi di riparazione ai mezzi di soccorso e quant'altro necessario ad una tempestiva opera di soccorso alle popolazioni colpite;

CONSIDERATO

- che l'attuale stato di disastro e di bisogno rende altresì indispensabile tutta una serie di interventi sulle zone colpite e prestazioni di primo soccorso a favore delle popolazioni terremotate, nonché la necessaria assistenza tecnico - logistica per la costituzione, la gestione ed il funzionamento dell'organizzazione dei soccorsi;
- che stante la situazione di emergenza impellente si ritiene opportuno individuare una serie di Ditte e fornitori, secondo le necessità e richieste degli organi della Protezione Civile;
- che qualunque indugio potrebbe comportare l'aggravamento dei danni e della pericolosità dei luoghi ;

RITENUTO

- che occorra provvedere a porre in reperibilità **h24** alcuni esercizi commerciali che, per tipologia e collocazione, possano ritenersi funzionali, e quindi determinanti per il buon funzionamento della macchina organizzativa dei soccorsi, e a tale scopo individuati a cura delle diverse Unità Operative Comunali e dai servizi di emergenza;

VISTI

- l'articolo 15 della Legge 24 Febbraio 1992 n.225 "Istituzione del Servizio Nazionale di Protezione Civile", in materia di competenze del Comune del Sindaco in caso di emergenza;
- l'articolo 16 del D.P.R. 6 febbraio 1981 n. 66;
- l'articolo 38 della legge 8.6.1990 n. 142;

ATTESO

che l'urgenza è tale da non consentire l'indugio richiesto per avvisare il Prefetto, al quale tuttavia sarà data comunicazione del presente provvedimento;

ORDINA

1) I titolari dei seguenti esercizi commerciali, ed esattamente i signori

NOME	ESERCIZIO	LOCALITA'
-------------	------------------	------------------

_____	_____	_____
_____	_____	_____
_____	_____	_____
_____	_____	_____

sono tenuti a garantire l'apertura ed il funzionamento dei rispettivi esercizi con orario:

- a) continuato per le ventiquattro ore
- b) diurno
- c) notturno
- d) dalle ore _____ alle ore _____ e dalle ore _____ alle ore _____

fino a nuova disposizione.

2) Tale apertura potrà essere convertita - in caso di contestuale residenza in loco dei titolari - in una pronta reperibilità.

3) I medesimi gestori sono autorizzati a provvedere alla fornitura di beni e servizi al personale degli Enti Locali e territoriali e di Protezione Civile in generale impegnati nei soccorsi.

4) Il gestore esigerà dal richiedente l'esibizione e la successiva controfirma del buono di richiesta vistato dal Comune ove viene prestato il servizio di soccorso, l'eventuale numero di targa del mezzo, il nome dell'Ente o Associazione di appartenenza.

5) All'eventuale onere aggiuntivo di cui alla presente Ordinanza, alla determinazione e alla liquidazione dei rimborsi per le eventuali spese di personale che si renderanno necessarie per l'effettuazione di orari straordinari dei suddetti esercizi, si farà fronte con separato provvedimento a seguito di redazione di verbale di accertamento da parte dell'Ufficio Tecnico e dell'ufficio Economato del Comune.

Copia della presente Ordinanza è inviata al Prefetto di _____.

Comune di....., li _____

IL SINDACO

9) Ordinanza di sgombero fabbricati

COMUNE DI.....

Provincia di.....

Ordinanza n. del

IL SINDACO

PREMESSO CHE a causa dell'evento _____ verificatosi il giorno _____, si rende indifferibile ed urgente provvedere allo sgombero dei fabbricati e delle abitazioni siti nelle seguenti località:

Loc. _____	Via _____	Proprietà _____
Loc. _____	Via _____	Proprietà _____
Loc. _____	Via _____	Proprietà _____
Loc. _____	Via _____	Proprietà _____
Loc. _____	Via _____	Proprietà _____
Loc. _____	Via _____	Proprietà _____

VISTO l'articolo 16 del D. P. R. 6 febbraio 1981 n. 66;

VISTO l'articolo 15 della Legge 24 febbraio 1992 n. 225;

VISTO l'articolo 38 della Legge 8 giugno 1990. n. 142;

ORDINA

lo sgombero immediato dei locali adibiti a _____ sopra indicati.

La Forza Pubblica è incaricata della notifica agli interessati e della esecuzione della presente disposizione che immediatamente viene comunicata e, in copia, trasmessa al Signor Prefetto di _____.

Comune di....., li _____

IL SINDACO

10) Ordinanza di occupazione temporanea di una porzione di terreno da adibire a piazzola di stoccaggio provvisorio di rifiuti e detriti

COMUNE DI.....

Provincia di.....

Ordinanza n. del _____

IL SINDACO

RILEVATO

il grave e straordinario evento _____ verificatosi nel Comune in data _____ ;

CHE

in conseguenza di ciò, risultano presenti sul territorio comunale accumuli di detriti e rifiuti solidi residui dei crolli e delle distruzioni causate dall'evento;

CONSIDERATA

la estrema necessità di provvedere con la massima sollecitudine alla rimozione di tali detriti solidi al fine di evitare gravi conseguenze sotto l'aspetto igienico - sanitario per la pubblica incolumità e per l'ambiente;

CONSIDERATO

che in queste zone, data la grave entità dei danni, sono in azione colonne della Protezione Civile, che cooperano nei lavori;

PRECISATO

che è ampiamente dimostrata l'esistenza della grave necessità pubblica di procedere - attraverso la procedura dell'occupazione d'urgenza - al reperimento di aree da adibire, mediante le necessarie opere di adeguamento, a piazzole di discarica e/o stoccaggio provvisorio per le esigenze di cui sopra;

VISTO

l'articolo 835 del Codice Civile, che stabilisce la possibilità per l'autorità amministrativa di requisire beni mobili ed immobili quando ricorrano gravi necessità pubbliche;

VISTO l'articolo 7 allegato E della Legge 20 marzo 1865 n. 2248;

VISTO l'articolo 71 della Legge 25 giugno 1865 n. 2359;

INDIVIDUATE

nelle seguenti aree:

Località	Fg.	Mp.	Proprietà
----------	-----	-----	-----------

quelle idonee alla funzione di che trattasi;

VISTO l'articolo 38, comma 2 a) della Legge 8.6.1990 n. 142 sulle Ordinanze contingibili ed urgenti;

ATTESO

che l'urgenza è tale da non consentire l'indugio richiesto per avvisare il Prefetto. al quale tuttavia sarà data comunicazione del presente provvedimento;

ORDINA

1) Per le ragioni ampiamente esposte nelle premesse, con effetto immediato vengono occupate in uso ed in via temporanea, per un primo periodo di _____ salvo proroga, le seguenti aree:

Area n. 1 fg. ____ map. ____ Sup. Mq. ____ Propr. _____

Area n. 2 fg. ____ map. ____ Sup. Mq. ____ Propr. _____

Area n. 3 fg. ____ map. ____ Sup. Mq. ____ Propr. _____

Area n. 4 fg. ____ map. ____ Sup. Mq. ____ Propr. _____

Area n. 5 fg. ____ map. ____ Sup. Mq. ____ Propr. _____

da adibire ad aree per stoccaggio e scarica di detriti, macerie, fango, ramaglie, legname e quant'altro venga asportato dai luoghi dei dissesto;

2) Di stabilire che in ogni caso tali aree verranno riconsegnate ai legittimi proprietari nello stato di fatto e di diritto esistente al momento della occupazione, dopo che saranno venuti meno i motivi della urgenza ed indifferibilità conseguenti all'evento verificatosi;

3) Di rinviare a successivo provvedimento la determinazione e la liquidazione dell'indennità di occupazione spettante, a seguito dell'approvazione dell'apposito verbale di consistenza da redigere in occasione dell'esecuzione della presente ordinanza.

4) Di notificare il presente provvedimento

- ai proprietari di tali aree:

Area n. 1 Sigg. _____

Area n. 2 Sigg. _____

Area n. 3 Sigg. _____

Area n. 4 Sigg. _____

Area n. 5 Sigg. _____

- agli ufficiali ed agenti di polizia ed al personale tecnico del comune al fine di dare esecuzione in ogni sua parte alla presente ordinanza;

Responsabile del procedimento è il Sig. _____ presso l'Ufficio Tecnico Comunale.

Contro la presente Ordinanza sono ammissibili:

- ricorso al Prefetto, entro 30 gg , ovvero

- ricorso al T.A.R. della Regione _____ , entro 60 gg, ovvero

- ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 gg tutti decorrenti dalla data di notificazione o della piena conoscenza del presente provvedimento.

5) Di trasmettere copia del presente provvedimento al Prefetto di _____;

Comune di....., li _____

IL SINDACO

11) Ordinanza di occupazione temporanea d'urgenza

COMUNE DI.....

Provincia di.....

Ordinanza n. _____ del _____

IL SINDACO

RILEVATO

che in conseguenza del recente evento calamitoso verificatosi in data _____, che ha colpito il territorio comunale in località _____ si è determinata una situazione di grave disagio per la popolazione ivi residente, la quale deve far fronte alla carenza di strutture essenziali per assicurare il normale svolgimento della vita comunitaria ;

VISTA

la relazione redatta dai tecnici incaricati della verifica delle condizioni strutturali e di sicurezza relativa alle arterie ed alle opere d'arte stradali interessate dall'evento sismico, e le relative conclusioni in ordine ai provvedimenti ritenuti più idonei ai fini della prevenzione e del ripristino delle medesime ,

CONSIDERATA

l'estrema necessità e l'urgenza di ripristinare le vie di comunicazione interrotte o intransitabili per lesioni e/o ingombri registrati della rete stradale del territorio comunale. anche al fine di tutelare l'incolumità della popolazione, bisognevole, nello stato di emergenza attualmente in atto, dei soccorsi prestati dagli organismi coinvolti nelle operazioni di risoluzione della crisi

PRESO ATTO

che per l'esecuzione dei lavori è necessario procedere con urgenza all'occupazione temporanea dei seguenti beni immobili:

proprietario	dati catastali	superficie da occupare
---------------------	-----------------------	-------------------------------

_____	_____	_____
_____	_____	_____
_____	_____	_____

VISTO

il vigente piano comunale di protezione civile;

VISTI

gli articoli _____ dell'Ordinanza n. _____, emanata dal Ministero dell'Interno in data _____ relativamente all'evento verificatosi;

VISTO

l'articolo 835 del Codice Civile, che stabilisce la possibilità per l'autorità amministrativa di requisire beni mobili ed immobili quando ricorrano gravi necessità pubbliche;

VISTO

l'articolo 71 della legge 25 giugno 1865 n.2359

VISTO

l'articolo 7 allegato E della legge 20 marzo 1865 n. 2248

VISTO

l'articolo 38, comma 2, della legge n. 142/90

VISTO

l'articolo 15 della legge 24 febbraio 1992, n.225;

ATTESO

che l'urgenza è tale da non consentire l'indugio richiesto per avvisare il Prefetto, al quale tuttavia sarà data comunicazione del presente provvedimento;

ORDINA

l'occupazione temporanea d'urgenza dei sopra elencati beni immobili, di proprietà delle persone ivi indicate e per le finalità sopra descritte a far tempo dalla data di notificazione della presente ordinanza e sino a quando noi si sarà provveduto al ripristino delle strutture coinvolte dall'evento calamitoso e, comunque, non oltre la data del _____ con riserva di procedere, con successivo provvedimento, alla determinazione dell'indennità di occupazione, previa compilazione di apposito verbale di consistenza, redatto da un Funzionario del competente Ufficio Tecnico Comunale o da un tecnico nominato dal Comune.

Responsabile del procedimento è il Sig. _____ presso l'Ufficio Tecnico Comunale;

Copia della presente Ordinanza verrà trasmessa al Prefetto di _____.

Il Comando di Polizia Municipale è incaricato della notificazione e della esecuzione della presente Ordinanza.

Contro la presente Ordinanza sono ammissibili

- ricorso al Prefetto entro 30 gg. :
- ricorso al T.A.R. entro 60
- ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 gg;

termini tutti decorrenti dalla data di notificazione o della piena conoscenza del presente provvedimento.

Comune di....., li _____

IL SINDACO

12) Ordinanza di inagibilità

COMUNE DI.....

Provincia di.....

Ordinanza n. del _____

IL SINDACO

VISTO il rapporto dei VV.FF. inviato a mezzo fax in data _____, con il quale si informa dell'avvenuto intervento su di un fabbricato ad uso civile abitazione posto in Località _____, via _____ n. _____, a seguito della presenza di lesioni al tetto/solaio del pavimento del piano 1°/2°/3°, tali da far sussistere un potenziale residuo pericolo nell'uso dei locali interessati;

PRESO ATTO che in data _____ si è svolto un sopralluogo del personale dell'UFFICIO TECNICO _____, al fine di verificare più dettagliatamente la situazione determinatasi, e da cui è emerso che i locali posti al Piano _____ ad uso _____ in cui risiede il nucleo familiare _____, risultano presentare lesioni strutturali tali da non consentirne l'uso;

DATO

altresi atto che della situazione accertata si è data verbale ed immediata informazione diretta agli interessati affinché evitino l'utilizzo dei vani non più idonei sotto il profilo statico all'uso preposto;

RITENUTO necessario, a seguito di quanto sopra, inibire formalmente l'utilizzo dei locali che presentano lesioni strutturali, a seguito della perdita dei requisiti di stabilità statica;

VISTI gli artt. _____ del vigente Regolamento Edilizio;

VISTO l'art. 38 comma 2 della Legge 8.6.1990 n. 142;

DICHIARA

la totale / parziale inagibilità per i locali posti al piano _____ destinati ad uso abitativo, dell'edificio sito in Loc. _____, via _____ al numero civico _____, di proprietà dei Sigg.ri _____ residenti in _____, inibendone l'utilizzo sino al perdurare delle condizioni rilevate;

ORDINA

il non utilizzo di detti locali sia ai proprietari che a chiunque, a qualunque titolo, occupi gli alloggi in questione;

DISPONE

che i proprietari summenzionati, procedano ad un urgente intervento di ripristino delle condizioni di stabilità dei locali stessi mediante la realizzazione dei lavori di consolidamento statico delle parti lesionate, riconducendo l'edificio alle norme di sicurezza per la funzione che esplica;

che copia della presente ordinanza sia notificata agli interessati nonchè, per quanto di competenza, al Comando di P.M. ed all' UFFICIO TECNICO LL. PP. del Comune oltre, per conoscenza, alla Questura di _____ ed alla Prefettura di _____, ciascuno per le proprie competenze.

Responsabile del procedimento è il Sig. _____ presso l'Ufficio Tecnico Comunale.

Il Comando di Polizia Municipale è incaricato della notificazione e della esecuzione della presente Ordinanza.

Contro la presente Ordinanza sono ammissibili:

- ricorso al Prefetto, entro 30 gg , ovvero
- ricorso al T.A.R. della Regione _____ , entro 60 gg, ovvero
- ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 gg tutti decorrenti dalla data di notificazione o della piena conoscenza del presente provvedimento.

Comune di....., li _____

IL SINDACO

13) Ordinanza di non potabilità delle acque

COMUNE DI.....

Provincia di.....

Ordinanza n. del _____

IL SINDACO

CONSIDERATO

- che a causa dell'evento _____ verificatosi il giorno _____ si sono verificate interruzioni, guasti e rotture nell'acquedotto comunale;
- che per motivi di igiene, sanità e sicurezza pubblica l'acquedotto comunale non è da ritenersi utilizzabile, fino a verifiche tecniche avvenute sulla qualità dell'acqua destinata al consumo umano;

RITENUTO

di dover sospendere l'erogazione del servizio di acqua potabile del Comune, in attesa di controlli e accertamenti analitici sulla potabilità delle acque destinate al consumo umano;

VISTI

- - gli artt. 3 e 12 del D.P.R. 24 maggio 1988 n. 236
- - l'articolo 32 della Legge 23 dicembre 1978, n. 833
- - l'articolo 16 del D. P. R. 6 febbraio 1981, n. 66:
- - l'articolo 15 della Legge 24 febbraio 1992 n. 225
- - l'articolo 38 della legge 8 giugno 1990 n. 142;

ORDINA

1) E' sospesa fino a nuovo ordine l'erogazione del servizio di acqua potabile degli acquedotti comunali di:

2) La Polizia Municipale e l'ufficio Tecnico Comunale sono incaricati, ciascuna per propria competenza, dell'esecuzione del presente provvedimento _____ ;

3) Di trasmettere la presente ordinanza al Sig. Prefetto di _____ ;

Comune di....., li _____

IL SINDACO

14) Ordinanza di evacuazione

COMUNE DI.....

Provincia di.....

Ordinanza n. _____ del _____

IL SINDACO

PREMESSO

- che in data _____ un evento _____ di grandissimi proporzioni ha causato feriti tra la popolazione e danni ingentissimi su tutto il territorio comunale;
- che in conseguenza di tale fenomeno si è verificata una grave situazione di emergenza nel territorio comunale;
- che a causa dei crolli verificatisi sono stati registrati danni alla viabilità, agli impianti e agli edifici, sia pubblici che privati;
- che esiste il pericolo di un diretto, ulteriore coinvolgimento della cittadinanza ed in generale delle persone nei crolli che potrebbero ancora verificarsi;
- che ad una prima approssimativa stima dei danni la maggior parte degli edifici pubblici e privati appare danneggiata in modo spesso molto grave e suscettibile di ulteriori fenomeni di crollo;

RITENUTO

di dover tutelare la pubblica incolumità vietando temporaneamente ed in via del tutto provvisoria l'agibilità di tutti gli edifici ricadenti nel perimetro del Comune, tutto interessato dal fenomeno sismico, in attesa di rilievi tecnici e stime di danno più dettagliati ed accurati;

VISTI

- l'articolo 15 della legge 24 febbraio 1992 n. 225;
- l'articolo 16 del D.P.R. 6 febbraio 1981 n. 66;
- l'articolo 38 comma 2 della legge 8 giugno 1990 n.142;

ORDINA

1. e' fatto obbligo alla popolazione civile del comune di _____ di evacuare le abitazioni e tutti gli edifici di comune uso personale, familiare o di lavoro che siano stati interessati dall'evento _____ del _____.
2. e' fatto obbligo a chiunque di dare alla presente ordinanza la maggior diffusione possibile.
3. la polizia municipale e' incaricata di curare la tempestiva diffusione, con ogni mezzo, della presente ordinanza, che in copia viene immediatamente trasmessa, per le vie brevi, al signor prefetto di _____;

Comune di....., li _____

IL SINDACO

15) Ordinanza di demolizione

COMUNE DI.....

Provincia di.....

Ordinanza n. _____ del _____

IL SINDACO

RILEVATO che in conseguenza del recente evento _____ verificatosi in data _____, che ha colpito il territorio comunale in località _____ si è determinata una situazione di grave pericolo per la popolazione ivi residente, causata dalla lesione e dal danneggiamento delle strutture e dei fabbricati situati nel territorio interessato, con conseguente rischio di distacchi e/o di crolli sulle aree pubbliche o private;

VISTA la relazione redatta dai tecnici incaricati della verifica delle condizioni statiche e di sicurezza strutturale e degli impianti, relativi agli immobili interessati dall'evento, e le relative conclusioni in ordine ai provvedimenti ritenuti più idonei ai fini della prevenzione e del ripristino;

RAVVISATA

l'opportunità e l'urgenza di provvedere in merito, anche e soprattutto al fine di scongiurare evidenti pericoli per la circolazione e l'incolumità dei passanti, con la transennatura e l'abbattimento d'ufficio e senza spese a carico dei proprietari dei seguenti immobili, per i quali resta esclusa qualsivoglia possibilità di ripristino.

indirizzo

proprietario

VISTO il vigente piano comunale di protezione civile

VISTI gli articoli n. _____ dell'Ordinanza n. _____, emanata dal Ministero dell'Interno in data _____;

VISTI

- l'articolo 16 del D.P.R. 6.2.1981 n. 66
- l'articolo 38 comma 2 della legge 8.6.1990 n. 142
- l'articolo 15 della legge 24.2.1992, n.225

ATTESO che l'urgenza è tale da non consentire l'indugio richiesto per avvisare il Prefetto, al quale tuttavia sarà data comunicazione del presente provvedimento;

ORDINA

1) La transennatura e l'abbattimento d'ufficio e senza spesa alcuna a carico degli interessati dei sopraelencati immobili, di proprietà delle persone ivi indicate e per le finalità sopra descritte, da effettuarsi a cura di

- - Vigili del Fuoco
- - U.T.C.
- - Ditta Incaricata

2) Responsabile del procedimento è il Sig. _____ presso l'Ufficio Tecnico Comunale. Il Comando di Polizia Municipale è incaricato della notificazione e della esecuzione della presente Ordinanza.

3) Contro la presente Ordinanza sono ammissibili

- ricorso al Prefetto, entro 30 gg , ovvero
 - ricorso al T.A.R. delle Marche, entro 60 gg, ovvero
 - ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 gg,
- termini tutti decorrenti dalla data di notificazione o della piena conoscenza del presente provvedimento.

Comune di....., li _____

IL SINDACO

16) Ordinanza per la regolamentazione della circolazione stradale

COMUNE DI.....

Provincia di.....

Ordinanza n. _____ del _____

IL SINDACO

RILEVATO

che in conseguenza del recente evento _____ verificatosi in data _____, che ha colpito il territorio comunale in località _____ si è determinata una situazione di grave pericolo per la popolazione ivi residente, causa la lesione delle strutture e dei fabbricati situati nel territorio interessato, con conseguente rischio di distacchi e crolli sulle aree pubbliche e private, a rischio della circolazione e della pubblica incolumità;

VISTO

il referto del Comando di Polizia Municipale, con cui vengono segnalati inconvenienti alla circolazione stradale, causati dalla situazione sopra descritta e le relative conclusioni in ordine ai provvedimenti ritenuti più idonei ai fini della prevenzione dei rischi per l'incolumità e del ripristino del transito;

RITENUTA

la necessità e l'urgenza di provvedere in merito, anche e soprattutto al fine di scongiurare evidenti pericoli per l'incolumità pubblica e di consentire, per quanto possibile, il normale e rapido flusso dei mezzi di soccorso operanti nella zona interessata dall'evento;

VISTO

il vigente piano comunale di protezione civile ;

VISTI

gli articoli _____ dell'Ordinanza n. _____, emanata dal Ministero dell'Interno in data _____ in relazione all'evento verificatosi;

VISTO

l'articolo 38, comma 2, della legge 8.6.1990 n.142;

VISTO

il Decreto Legislativo 30 aprile 1992, n. 285 recante il nuovo codice della Strada;

ATTESO

che l'urgenza è tale da non consentire l'indugio richiesto per avvisare il Prefetto. al quale tuttavia sarà data comunicazione del presente provvedimento;

ORDINA

1) di vietare, con decorrenza immediata e fino a quando permarranno le condizioni attuali, la circolazione di qualunque veicolo, esclusi quelli di servizio pubblico e di soccorso nelle seguenti strade e piazze:

indicazione toponomastica

2) di istituire il senso unico nelle seguenti strade

indicazione toponomastica

3) di istituire il divieto di sosta dei veicoli lungo le seguenti strade

indicazione toponomastica

Il Comando di Polizia Municipale è incaricato della esecuzione e dell'osservanza della presente Ordinanza, provvedendo in collaborazione con l'Ufficio Tecnico alla apposizione dei prescritti segnali stradali.

Copia della presente Ordinanza viene trasmessa al Signor Prefetto di _____.

Comune di....., li _____

IL SINDACO

La presenteordinanza è stata pubblicata all'albo pretorio comunale dal _____ al _____;

17) Ordinanza di chiusura di strade pubbliche

COMUNE DI.....

Provincia di.....

Ordinanza n. del

IL SINDACO

PREMESSO CHE a causa dell'evento _____ verificatosi il giorno _____ risulta pericolante il fabbricato posto in:

Loc. _____ Via _____ Proprietà _____,
prospiciente la pubblica strada;

RITENUTO che tale situazione possa pregiudicare la vita e la pubblica incolumità;

VISTO il Decreto Legislativo 30.4.1992 n. 285

VISTO l'articolo 16 del D. P. R. 6 febbraio 1981, n. 66;

VISTO l'articolo 15 della Legge 24 febbraio 1992, n. 225;

VISTO l'articolo 38 comma 2 della Legge 8 giugno 1990, n. 142;

ORDINA

la chiusura al traffico pedonale e veicolare delle strade seguenti:

DISPONE

che le strade suddette vengano all'uopo transennate a cura dell'Ufficio Tecnico / Provincia / ANAS e che vengano apposti i prescritti segnali stradali;

La presente disposizione viene trasmessa al Signor Prefetto di _____.

Comune di....., li _____

IL SINDACO

18) Ordinanza di smaltimento rifiuti per motivi di tutela della salute pubblica

COMUNE DI.....

Provincia di.....

Ordinanza n. del _____

IL SINDACO

RILEVATO il grave e straordinario evento _____ che ha colpito

il Comune di _____

i Comuni della Regione _____

il giorno _____;

CHE in conseguenza di ciò risultano presenti sul territorio comunale accumuli di detriti e rifiuti solidi, residui dei crolli e delle distruzioni causate dall'evento stesso;

CONSIDERATA la estrema necessità di provvedere con la massima sollecitudine alla rimozione di tali detriti solidi al fine di evitare gravi conseguenze sotto l'aspetto igienico - sanitario, per la salvaguardia dell'ambiente e la tutela della pubblica incolumità;

ATTESO che non esiste al momento soluzione tecnicamente e logisticamente migliore e alternativa - neanche in via provvisoria - allo smaltimento di detto materiale in tempi ragionevolmente accettabili per la pubblica incolumità, la tutela delle condizioni igienico - sanitarie e per un compiuto e sicuro svolgersi delle attività di soccorso e di prima assistenza alla popolazione colpita;

RITENUTO OPPORTUNO

provvedere, come si è provveduto mediante Ordinanza sindacale n. _____ emessa in data odierna, occupare un'area in Località _____ di superficie totale pari a circa mq. _____, da adibire allo stoccaggio provvisorio di detti detriti solidi in attesa di poterli conferire nelle discariche che la Regione (Provincia) metterà a disposizione;

VISTO l'articolo 32 della Legge 23.12.1978 n. 833;

VISTO l'articolo 13 del D.vo n. 22 del 5.2.1997;

VISTO l'articolo 15 della legge 24 febbraio 1992 n. 225

VISTO l'articolo 38, comma 2 a) della Legge 8 giugno 1990 n. 142 in materia di Ordinanze contingibili ed urgenti;

ORDINA

1) Il ricorso temporaneo a forme speciali di smaltimento dei detriti solidi, conseguenti all'eccezionale evento sismico, che verranno attuate nel Comune di _____ con le seguenti modalità:

- carico di rifiuti nelle varie zone del Comune colpite dall'evento e trasporto degli stessi alla piazzola di stoccaggio provvisorio con l'utilizzo di operatori e mezzi che di volta in volta dovranno essere espressamente autorizzati dall'Ufficio Tecnico Comunale;

- stoccaggio dei rifiuti medesimi nella piazzola ubicata in Località _____, via _____ n. _____, meglio individuata catastalmente nell'Ordinanza sindacale n. _____ del _____, ai fini dei loro successivo smaltimento definitivo nelle discariche che verranno messe a disposizione dalla Regione (Provincia);

2) Quanto sopra con decorrenza immediata e sino alla completa rimozione di tutti i rifiuti conseguenti all'evento del _____ e comunque fino alla completa normalizzazione della situazione attualmente vigente;

3) Di provvedere, di concerto con la Azienda U.S.L. n _____, a garantire quotidianamente la protezione, la disinfezione e la disinfestazione dei siti di stoccaggio provvisorio mediante adeguate tecniche di intervento (sali di ammonio quaternario, calce, piretro, piretroidi e quant'altro suggerito dal competente servizio) sui materiali stoccati e sui siti medesimi;

4) L'U.T.C. e il Comando di Polizia Municipale sono incaricati dell'esecuzione e della notifica della presente Ordinanza, copia della quale viene inviata al Prefetto di _____.

5) Che copia della presente Ordinanza venga trasmessa al Ministero della Sanità così come previsto dall'art. 13 del D. vo 5.2.1997 n. 22 per quanto di competenza.

Comune di, li _____

IL SINDACO

19) Ordinanze di sgombero dei materiali dalla viabilità

COMUNE DI.....

Provincia di.....

Ordinanza n. del _____

IL SINDACO

CONSIDERATO che, a seguito dell'evento calamitoso del _____, occorre assicurare l'incolumità pubblica con particolare riguardo alla viabilità statale, in adiacenza alla quale ci sono fabbricati crollati o parzialmente rovinati;

CHE si rende pertanto necessario rimuovere con urgenza ogni impedimento alla circolazione ed ogni pericolo per l'incolumità pubblica, determinato dagli edifici adiacenti al piano stradale con evidente minaccia di crollo;

VISTO l'art. 16 del D.P.R. 6.2.1981 n. 66

VISTO l'art. 15 della legge 24.2.1992 n. 225

VISTO l'art. 38 della legge 142/90;

ORDINA

- al Compartimento ANAS di _____ di provvedere allo sgombero del materiale franato lungo la S.S. n°..... nonché alla puntellatura o demolizione, se necessario, degli edifici pericolanti posti lungo la strada suddetta;
- per la verifica delle condizioni di staticità dei fabbricati il personale dell'ANAS sarà affiancato dal Corpo dei Vigili del Fuoco, il cui intervento verrà richiesto d'urgenza.
- di trasmettere il presente provvedimento al Comando Corpo dei Vigili del Fuoco tramite Prefettura/C.O.M.

Comune di....., li _____

IL SINDACO

SCHEMI DI CONTRATTI

1) CONTRATTO DI LOCAZIONE PROVVISORIO ex art. 11, comma 2[^], L.359/92

1) Con la presente scrittura privata, redatta in duplice originale più la copia per l'Ufficio Registro, da valere ad ogni altro effetto di legge,

_____ nato a _____
il _____ e residente in _____, Via _____ n. _____
Cod. Fisc. _____

concede in locazione per uso abitazione a _____
nato a _____ il _____ residente in
_____ via _____ n. _____, Cod. Fisc. _____

_____ che accetta, l'Unità Abitativa sita in _____
via _____ n. _____, composto da _____ vani,
di cui _____ camere, _____ servizi igienici, cucina, soggiorno e
_____.

2) L'immobile dovrà essere destinato esclusivamente ad uso civile abitazione del conduttore.

3) La locazione avrà durata di _____ mesi, con decorrenza a far data dal _____.

4) Previa certificazione di agibilità, rilasciata dalle Autorità Competenti, sull'edificio precedentemente utilizzato dal locatore, il conduttore dovrà entro 15 gg. dalla data di tale certificato, disdire il contratto e rendere libero e disponibile l'immobile.

5) Senza il preventivo assenso della parte locatrice, il conduttore non potrà sublocare, anche parzialmente, l'immobile e comunque concedere ad altri il contratto ed i locali a qualsiasi titolo.

6) Il prezzo di locazione viene convenuto ed accettato dal conduttore in Lire _____ (diconsi lire _____) mensili, somma che il conduttore si obbliga a pagare mediante versamento mensile da effettuarsi presso Istituto di Credito che la parte locatrice indicherà o mediante altre forme di pagamento, precedentemente concordate tra le parti e comunque certificate.

7) Il pagamento del canone e quant'altro dovuto, anche per oneri accessori, non potrà essere sospeso o ritardato da pretese o eccezioni del conduttore, qualunque ne sia il titolo. Il mancato pagamento, per qualunque causa, anche di una sola rata, costituisce in mora il conduttore.

8) Il conduttore dichiara di aver esaminato i locali affittati e di averli trovati adatti al proprio uso, in buono stato di manutenzione, privi di difetto che ne possa impedire l'utilizzo, obbligandosi, pertanto, a restituirli nello stesso stato al momento del rilascio.

9) Restano a carico del conduttore le riparazioni di piccola manutenzione nonché l'ordinaria manutenzione e tutte quelle previste dagli artt. 1576 e 1609 del Codice Civile. Il conduttore è tenuto altresì al pagamento degli oneri accessori ai sensi dell'art. 9 della Legge 359/92.

10) Il conduttore esonera espressamente la parte locatrice da ogni responsabilità per danni diretti o indiretti che potrebbe causare a terzi.

11) Ogni aggiunta e/o miglioria ai locali ed ogni altra innovazione non potrà essere fatta dal conduttore senza il preventivo assenso scritto della parte locatrice. Qualora venissero compiute delle migliorie e/o addizioni, anche con la tolleranza della parte locatrice, questa avrà facoltà di ritenerle senza obbligo di corrispondere indennizzo o compenso alcuno, rinunciandovi espressamente il conduttore sin d'ora. In caso contrario, il conduttore avrà l'obbligo, a semplice richiesta della parte locatrice, anche nel corso della locazione, della reimmissione in pristino a proprie spese.

12) Il presente contratto viene stipulato in conseguenza degli eventi _____ in atto o successivi alla data del _____, che hanno interessato la regione _____, e costituisce titolo per attingere alle provvidenze economiche di cui all'art. _____ dell'Ordinanza Ministeriale n. _____ del _____.

13) L'inosservanza delle disposizioni di cui alle clausole n. 2, 5 e 8 produrrà ipso jure la risoluzione del contratto.

14) Per quanto non previsto dal presente contratto si fa rinvio alle disposizioni vigenti in materia di locazioni ad uso abitativo.

Letto, approvato e sottoscritto dalle parti a _____

Li _____

IL LOCATORE

IL CONDUTTORE

Comune di TREVI

RILEVAZIONE PRESENZE ESTERNI AI CAMPI

n°	Comune	Frazione	Località / indirizzo alloggio	Tipo alloggio	ID Nucleo	cognome	nome	nato il	nato a	indirizzo residenza	comune residenza	indirizzo domicilio (se diverso dalla residenza)	comune domicilio	telefono / cellulare	cognome capofamiglia	nome capofamiglia	data censimento	Codice Fiscale	documento identità numero *	
1																				
2																				
3																				
4																				
5																				
6																				
7																				
8																				
9																				
10																				
11																				
12																				
13																				
14																				
15																				
16																				
17																				
18																				
19																				
20																				
21																				
22																				
23																				
24																				
25																				
26																				
27																				
28																				
29																				
30																				
31																				
32																				
33																				
34																				
35																				
36																				
37																				

* indicare NO se non disponibile

Comune di TREVÌ

RILEVAZIONE PRESENZE AREA DI ACCOGLIENZA DI _____

n°	Comune	nome campo	tenda n.	ID Nucleo	cognome	nome	nato il	nato a	indirizzo residenza	comune residenza	indirizzo domicilio (se diverso dalla residenza)	comune domicilio	telefono / cellulare	cognome capofamiglia	nome capofamiglia	data arrivo	data censimento	Codice Fiscale	documento identità tipo e numero *	
1																				
2																				
3																				
4																				
5																				
6																				
7																				
8																				
9																				
10																				
11																				
12																				
13																				
14																				
15																				
16																				
17																				
18																				
19																				
20																				
21																				
22																				
23																				
24																				
25																				
26																				
27																				
28																				
29																				
30																				
31																				
32																				
33																				
34																				
35																				
36																				
37																				

* indicare NO se non disponibile



COMUNE DI TREVI

SCHEDA RILEVAZIONE CAMPI AUTONOMI

SCHEDA N° _____

DATA RICOGNIZIONE ___/___/___

NOME (EV.) DEL CAMPO AUTONOMO _____

- REFERENTE: _____ RIF. TEL.: _____

UBICAZIONE:

- FRAZIONE : _____ LOCALITÀ: _____

- VIA: _____ N. _____ ALTRI RIFERIMENTI: _____

NUCLEI FAMILIARI PRESENTI N° _____

DATI ANAGRAFICI NUCLEI (Vd. SOTTOSCHEDA NUCLEI FAMILIARI)

TOT. PERSONE PRESENTI N° _____

TIPOLOGIA/NUMERO ALLOGGI: _____

(Tenda, roulotte, autocaravan, camper, container, etc.)

CRITICITÀ SOCIO SANITARIE (EV.): _____



COMUNE DI TREVÌ

UTENZE

- **ELETTRICITÀ:** _____ CONTATORE N°: _____ UBICAZIONE: _____

PROBLEMATICHE EV.: _____

- **ACQUA** _____ CONTATORE N°: _____ UBICAZIONE: _____

PROBLEMATICHE EV.: _____

- **GAS** _____ CONTATORE N°: _____ UBICAZIONE: _____

PROBLEMATICHE EV.: _____

- **FOGNA/IMHOF/SEBACH** _____

PROBLEMATICHE EV: _____

CRITICITÀ LOGISTICHE: _____



COMUNE DI TREVÌ

SOTTOSCHEDA NUCLEI FAMILIARI N° ____/____

NOME NUCLEO: _____ **CAPO NUCLEO:** _____ **RIF. TEL.:** _____

TIPOLOGIA ALLOGGIO FUORICAMPO: _____

RESIDENZA: _____ **TIPOLOGIA AGIBILITÀ:** _____

ABITAZIONE ASSEGNATA: _____ **COLLOQUIO (S/N) ED ESITO** _____ **CANTIERE/DATA:** _____

NOME COGNOME	PARENTELA	CODICE FISCALE	LUOGO DATA DI NASCITA	CRITICITA' SOCIO SANITARIE	NOTE

Comune di TREVI

DATA: _____

	COMUNE	AREA RICOVERO	POPOLAZIONE ASSISTITA		TENDE	TENDESOCIALI	CUCINE DA CAMPO		PMA		BAGNISEBACH	MODULI				ACQUA	ELETTRICITA'	ESTINTORI	STUFE	CONDIZIONATORI TENDE	CONDIZIONATORI TENDESOCIALI	GESTIONE AREA	REGIONI PRESENTI
			Giorno	Notte			Numero	Gestione	Numero	Gestione		Begno	Bagno/ doccia	Doccia	Uso abitativo/ ufficio								
1																							
2																							
3																							
4																							
5																							
6																							
7																							
8																							
9																							
10																							
11																							
12																							
13																							
14																							
tot campi:		14	0	0	0	0	0		0		0	0	0	0	0			0	0	0	0		

C.O.C. di TREVİ												
data	COLAZIONE		PRANZO					CENA				
	n° colazioni totali	Note Colazione (proprio o catering)	n° pranzi totale	pranzo popolazione assistita	Soccorritori e Forze dell'Ordine	esterni al campo	Note Pranzo (proprio o catering)	n°cena totale	cena popolazione assistita	Soccorritori e Forze dell'Ordine	esterni al campo	Note Cena (proprio o catering)
Campi												
Totale pasti	0		0	0				0	0			

**Dichiarazione sostitutiva della certificazione al fine della determinazione dei
fabbisogni alloggiativi per i cittadini con abitazioni dichiarate inagibili**

IL SOTTOSCRITTO

1. Cognome

2. Nome

4. Indirizzo

5. Civico 6. Lettera 7. Scala 8. Interno

9. C.A.P. 10. Cellulare

11. Altro telefono

13. Abitazione

- Di Proprietà
 In affitto
 Assegnata da edilizia residenziale popolare (ERP)
 Abitata ad altro titolo

14. Agibilità abitazione

- Classe agibilità _____ (Inserire: B, C, D, E, F, zone rosse)
 Non ancora comunicata e verifica già effettuata
 In attesa di prima verifica
 Altro, specificare _____

15. Dichiarazione di dimora abituale nel territorio del comunale

- Residente e stabilmente dimorante nel Comune di _____ - ()
 Stabilmente dimorante nel Comune di _____ - ()

Consapevole delle sanzioni penali richiamate dall'art. 76. Del DPR n.455 del 28 Dicembre 2000 in caso di dichiarazione mendaci e della decadenza dei benefici eventualmente conseguiti al provvedimento emanato sulla base di dichiarazioni non veritiere, di cui all'art. 75 del DPR n.455 del 28 dicembre 2000; ai sensi e per gli effetti dell'art. 46 del citato DPR n.455 del 28 dicembre 2000; sotto la propria responsabilità

Informativa ai sensi del D.Lgs n.196 del 2003 (T.U. sulla privacy). I dati riportati in questa dichiarazione sono prescritti dalle disposizioni vigenti ai fini del procedimento per il quale sono richiesti e verranno utilizzati esclusivamente a tale scopo.

DICHIARA

Che il nucleo familiare originario da alloggiare, compreso il dichiarante, è così composto:

16. Codice fiscale del dichiarante

Codice fiscale del dichiarante	Cittadinanza	Lavoratore pensionato studente altro	Luogo di lavoro o di studio	Invalità (%)	Handicap grave (si/no)	Non deambulante (si/no)	Ad oggi alloggiato presso	Parentela rispetto al capo famiglia

17. Codice fiscale degli altri appartenenti al Nucleo Familiare Originario (**non** ripetere il dichiarante inserito al punto 16)

Codice fiscale degli appartenenti al Nucleo Fam. Originari	Cittadinanza	Lavoratore pensionato studente altro	Luogo di lavoro o di studio	Invalità (%)	Handicap grave (si/no)	Non deambulante (si/no)	Ad oggi alloggiato presso	Parentela rispetto al dichiarante

Sia il dichiarante sia tutti gli altri componenti del Nucleo Familiare Originario possiedono i requisiti previsti per presentare questa dichiarazione.

Tipo di sistemazione preferita:

- Alloggio zona _____
- Alloggio zone _____
- Alloggio _____
- Contributo autonoma sistemazione (C.A.S.)

Eventuale ulteriore motivazione della richiesta _____

....., lì

Firma del Dichiarante _____

Edificio num. _____	Protocollo n. _____	data _____
---------------------	---------------------	------------

Al Signor Sindaco

del Comune di _____

**DOMANDA PER IL CONTRIBUTO DI AUTONOMA SISTEMAZIONE DEI
NUCLEI FAMILIARI COLPITI DAL _____ DEL _____**

Il/la sottoscritto/a

Cognome				Nome			
Nato a		il		C.F.			
Residente a				Frazione			
Via							n°
Num. Cell.re				Altro recapito tel.			
e-mail							

<input type="checkbox"/>	Residente e stabilmente dimorante nel Comune di	
<input type="checkbox"/>	Stabilmente dimorante nel Comune di	

(barrare la voce che interessa)

Indirizzo attuale

c.a.p.		Comune	
Via			
Frazione			

CHIEDE

l'assegnazione del Contributo per Autonoma Sistemazione del proprio nucleo familiare colpito dal _____, previsto dall'Ordinanza _____ n. _____ (Ordinanza Commissariale n. _____ del _____).

A tal fine, consapevole delle sanzioni penali di cui all'art. 76 del D.P.R. n. 445 del 28 dicembre 2000 in caso di dichiarazione mendaci e della decadenza dei benefici eventualmente conseguiti per effetto del provvedimento emanato sulla base di dichiarazioni non veritiere previste dall'art. 75 dello stesso D.P.R. n.445/2000, ai sensi e per gli effetti dell'art. 46 del citato D.P.R. n. 445/2000, sotto la propria responsabilità,

DICHIARA

1. che l'unità immobiliare, sita in

C.A.P.		COMUNE	
Frazione		Via	

al momento del sisma era occupata in qualità di

<input type="checkbox"/>	Proprietario	<input type="checkbox"/>	Affittuario	<input type="checkbox"/>	Assegnatario A.T.E.R.
<input type="checkbox"/>	Altro titolo _____ (specificare)				

e che la stessa è stata sgomberata con Ordinanza n. _____ del _____ a seguito di:

<input type="checkbox"/>	Inagibilità Totale	<input type="checkbox"/>	Inagibilità Parziale
--------------------------	--------------------	--------------------------	----------------------

2. il proprio nucleo familiare convivente è così composto

Cognome	Nome	Codice Fiscale (o data e luogo di nascita)	Relazione (*)	D.A. e/o >65 (**)

(*) indicare rapporto di parentela (es. moglie, marito, figlio, ecc.) o di convivenza o di assistenza domiciliare (a minori, infermi, disabili ed in generale a soggetti non autosufficienti).

(**) indicare se persona diversamente abile con invalidità dichiarata non inferiore al 67 % e/o ultrasessantacinquenne.

3. che il suddetto nucleo familiare risiedeva stabilmente e continuativamente, alla data del _____ nell'unità immobiliare sita nel Comune di _____;
4. che all'interno del nucleo familiare di cui sopra, sono presenti n° persone ____:
(ultra sessantacinquenni, diversamente abili con percentuale di invalidità non inferiore al 67%);
5. che è in possesso della seguente documentazione (da fornire in copia su richiesta):

<input type="checkbox"/>	contratto di locazione registrato in data antecedente a sisma	
<input type="checkbox"/>	intestatario delle seguenti utenze relative alla fornitura di	<input type="checkbox"/> Energia elettrica
<input type="checkbox"/>		<input type="checkbox"/> Acqua
<input type="checkbox"/>		<input type="checkbox"/> Gas
<input type="checkbox"/>		<input type="checkbox"/> Telefonia fissa
<input type="checkbox"/>	di aver fruito delle seguenti utenze intestate al proprietario dell'immobile: _____	

(barrare la voce che interessa)

6. che non è proprietario, nell'ambito del territorio comunale o nei comuni limitrofi, di altro alloggio libero e disponibile idoneo all'abitazione;
7. che nessun componente del nucleo familiare è proprietario, nell'ambito del territorio comunale o nei comuni limitrofi, di altro alloggio libero e disponibile idoneo all'abitazione;

DICHIARA INFINE CHE:

- tutte le comunicazioni dovranno essere inviate al seguente recapito:

C.A.P.	_____	COMUNE	_____
Via	_____		
Frazione	_____		

- in caso di assegnazione del contributo, il pagamento dovrà avvenire con:

<input type="checkbox"/>	Bonifico bancario, intestato al solo dichiarante, presso:		
<input type="checkbox"/>	Banca	_____	Filiale
<input type="checkbox"/>	Codice IBAN	_____	

<input type="checkbox"/>	Assegno circolare intestato al dichiarante
--------------------------	--

(barrare la voce che interessa)

Il/la sottoscritto/a si impegna a comunicare tempestivamente ogni variazione che dovesse intervenire in ordine ai contenuti delle dichiarazioni rese.

(o data e luogo di nascita)

_____ li

Firma del dichiarante (per esteso)

.....

Informativa ai sensi del D.Lgs n.196 del 2003 (T.U. sulla privacy) - I dati riportati in questa dichiarazione sono prescritti dalle disposizioni vigenti ai fini del procedimento per il quale sono richiesti e verranno esclusivamente utilizzati a tale scopo

Allega:

- 1) copia di un documento di identità valido
- 2) copia del permesso di soggiorno in corso di validità (se stranieri)

3. che il suddetto nucleo familiare risiede stabilmente e ordinariamente, alla data del 15/12/2009, nell'unità immobiliare sita nel Comune di _____
4. che all'interno del nucleo familiare di cui sopra, sono presenti n° persone _____ (oltre ventisei), di cui diversamente abili con percentuale di invalidità non inferiore al 67%;
5. che è in possesso della seguente documentazione (da fornire in copia ai richiedenti):

contratto di locazione registrato in data antecedente a _____	
intestario delle seguenti utenze relative alla fornitura di _____	Energia elettrica
	Acqua
	Gas
	Telefono fisso
di aver fruito delle seguenti utenze intestate al proprietario dell'immobile _____	

(barrare la voce che interessa)

6. che non è proprietario, nell'ambito del territorio comunale e nei comuni limitrofi, di altro alloggio libero e disponibile idoneo all'abitazione;
7. che nessun componente del nucleo familiare è proprietario, nell'ambito del territorio comunale e nei comuni limitrofi, di altro alloggio libero e disponibile idoneo all'abitazione;

DICHIARA INFINE CHE:

tutte le comunicazioni dovranno essere inviate al seguente recapito:

C.A.P.	COMUNE
Via	
Frazione	

In caso di assegnazione del contributo, il pagamento dovrà avvenire con:

Bonifico bancario, intestato al solo dichiarante, presso:	
Banca	Filiale
Codice IBAN	

Assegno circolare intestato al dichiarante
--

(barrare la voce che interessa)

Protocollo n. _____
Del _____

ORDINANZA N. ____ del _____

DISPOSIZIONI URGENTI A SEGUITO DEGLI EVENTI _____ DEL _____

IL SINDACO

Considerato che a seguito dell'evento _____ del _____ che ha colpito il territorio del Comune di TREVI si sono rilevati danni agli edifici esistenti, ai quali hanno fatto seguito dichiarazioni di inagibilità di numerosi edifici destinati ad abitazione principale;

Ritenuto opportuno intervenire con urgenza al fine di tutelare l'incolumità delle persone e di favorire il rientro della popolazione in abitazioni che assicurino normali condizioni di vita;

Ritenuto, altresì, allo scopo di agevolare la popolazione nel trovare autonomamente una sistemazione alternativa temporanea, in considerazione dei fondi erogati da _____;

Visti gli articoli 50 e 54 del D. Lgs. 18.08.2000 n. 267, recante il Testo unico dell'ordinamento degli Enti Locali;

ORDINA

Di costituire un fondo straordinario per l'erogazione di un contributo per l'autonoma sistemazione in favore dei nuclei familiari la cui abitazione principale, abituale e continuativa (alla data del _____), sita nel Comune di TREVI sia stata dichiarata con apposita ordinanza sindacale:

- a) Inagibile;
- b) Parzialmente agibile ma priva dei servizi fondamentali (cucina, bagno etc.), dietro verifica tecnica;

Il predetto contributo dovrà essere erogato:

- fino ad un massimo di € _____ mensili e comunque nel limite di € _____ mensili per ogni componente del nucleo familiare abitualmente e stabilmente dimorante;
- nel caso in cui il nucleo familiare sia composto da una sola unità, il contributo è stabilito in € _____ mensili;
- per ogni persona di età superiore a 65 anni, o portatrice di handicap o disabile con una percentuale di invalidità non inferiore al ____%, è concesso un contributo aggiuntivo di € _____ mensili;
- il contributo non è previsto nel caso in cui i nuclei familiari abbiano ottenuto una sistemazione alternativa di alloggio a carico di Amministrazioni pubbliche.

I benefici mensili potranno essere concessi dalla data di emanazione dell'ordinanza di inagibilità, o a decorrere dal giorno di abbandono della soluzione alloggiativa fornita da una Pubblica Amministrazione, fino al _____, salvo proroghe.

Il contributo dovrà essere erogato indipendentemente dalla soluzione alloggiativa reperita dal cittadino, dalla forma contrattuale utilizzata (contratto di affitto, comodato d'uso, accordi verbali) e dal reddito.

Il contributo cesserà inderogabilmente quando si saranno realizzate le condizioni per il rientro nelle abitazioni sgomberate (revoca ordinanza di inagibilità).

Il Centro Operativo Comunale dovrà predisporre apposita modulistica per far conoscere criteri e modalità di tale assegnazione e per l'accesso ai contributi di cui trattasi da parte degli aventi diritto, provvedendo alla più ampia pubblicizzazione nonché alla formazione degli Operatori e dei Volontari incaricati dell'assistenza alla popolazione colpita dal _____.

Tutte le procedure dovranno essere eseguite in via d'urgenza per poter essere operativi a partire da _____, ore _____, presso:

1. _____;
2. _____;
3. _____.

Il presente provvedimento deve essere noto alla cittadinanza mediante pubblico avviso, da pubblicare all'albo comunale e nel sito Internet del Comune, all'indirizzo: _____ :

Deve essere, inoltre, comunicato a:

- Regione dell'Umbria
- Prefettura di Perugia
-
-

_____, li _____

Il Sindaco

Procedura sistemazione autonoma

Interessati:

- Residenti nelle località colpite dal sisma o aventi stabile dimora con casa dichiarata inagibile con ordinanza (con nessuna casa dichiarata agibile di proprietà degli appartenenti al nucleo familiare nel territorio del Comune e in quelli limitrofi);
- Stabile dimora dimostrata con contratto di affitto, bollette, permesso di soggiorno, contratto di lavoro, eventuale relazione de Servizio Sociale o Polizia Municipale.

Punti di raccolta

- Può essere presentata presso il Comune TREVÌ, presso il COC e presso _____;
- Gli originali e il database di registrazione sono conservati presso il COC;
- Il COC attiva la procedura con comunicazione di avvio del procedimento – 30gg.

Modulistica

- Avviso pubblico (pubblicazione sito civico, albo e comunicato stampa);
- Modello di comunicazione della locazione provvisoria (il modello viene sottoscritto dal richiedente e protocollato nel registro a cura del C.O.C.);
- Modello di richiesta contributo autonoma sistemazione (il modello viene sottoscritto dal richiedente e protocollato nel registro a cura del C.O.C./Comune) *File CAS domanda.

Graduatoria

Verrà costituita un'apposita commissione per valutare i requisiti e le priorità dei richiedenti, la commissione sarà composta unitamente dal Comune di TREVÌ e dalla Regione Umbria.

Requisiti

- Residenti nelle località colpite dal _____ o aventi stabile dimora con casa dichiarata inagibile con ordinanza (con nessuna casa dichiarata agibile di proprietà degli appartenenti al nucleo familiare);
- Stabile dimora dimostrata con contratto di affitto, bollette, permesso di soggiorno, contratto di lavoro, eventuale relazione del Servizio Sociale o Polizia Municipale;
- Le richieste di CAS e alloggio vengono valutate in base allo stato di famiglia al momento del sisma (non possono essere fatte divisioni fittizie).

Priorità

1. Categorie deboli – malati cronici, anziani e minori;
2. Figli iscritti nelle scuole locali;
3. Attività lavorativa in loco.

Esito

- Assegnazione: _____
- Determinazione dirigenziale, comunicazione: _____
- Rifiuto: _____
- Comunicazione scritta con le motivazioni: _____

Responsabile del procedimento

DISPOSIZIONI URGENTI A SEGUITO DEGLI EVENTI _____
AVVISO PUBBLICO

A seguito dell'evento _____ del _____ che ha colpito il territorio del Comune di TREVI e delle dichiarazioni di inagibilità di numerosi edifici destinati ad abitazione principale;

Al fine di favorire il rientro della popolazione in abitazioni che assicurino normali condizioni di vita;

Allo scopo di agevolare la popolazione nel trovare autonomamente una sistemazione alternativa temporanea;

IL SINDACO

con ordinanza n° _____ del _____

AVVISA CHE

ai nuclei familiari la cui abitazione principale, abituale e continuativa (alla data del sisma), sita nel Comune di TREVI sia stata dichiarata con apposita ordinanza sindacale:

- a) Inagibile;
- b) Parzialmente agibile ma priva dei servizi fondamentali (cucina, bagno etc.), dietro verifica tecnica;

è assegnato un contributo straordinario per l'autonoma sistemazione.

viene erogato:

- fino ad un massimo di € _____ mensili e comunque nel limite di € _____ mensili per ogni componente del nucleo familiare abitualmente e stabilmente dimorante;
- nel caso in cui il nucleo familiare sia composto da una sola unità, il contributo è stabilito in € _____ mensili;
- per ogni persona di età superiore a 65 anni, o portatrice di handicap o disabile con una percentuale di invalidità non inferiore al ____%, è concesso un contributo aggiuntivo di € _____ mensili;
- il contributo non è previsto nel caso in cui i nuclei familiari abbiano ottenuto una sistemazione alternativa di alloggio a carico di Amministrazioni pubbliche.

I benefici mensili sono concessi dalla data di emanazione dell'ordinanza di inagibilità, o a decorrere dal giorno di abbandono della soluzione alloggiativa fornita da una Pubblica Amministrazione, fino al _____, salvo proroghe.

Il contributo sarà erogato indipendentemente dalla soluzione alloggiativa reperita dal cittadino, dalla forma contrattuale utilizzata (contratto di affitto, comodato d'uso, accordi verbali) e dal reddito.

Il contributo cesserà comunque, inderogabilmente, quando si saranno realizzate le condizioni per il rientro nelle abitazioni sgomberate (revoca ordinanza di inagibilità).

Per accedere ai contributi sopra descritti e per ottenere ogni ulteriore necessaria informazione in ordine a criteri e modalità, i cittadini possono presentarsi, a partire da _____, ore _____, presso:

1. _____;
2. _____;

Data _____

Il Sindaco



Centro Operativo Comunale
Comune di TREVÌ

richiesta materiali dal magazzino C.O.C.

IL RICHIEDENTE _____
(specificare struttura / ente o campo base)

Nome _____ Cognome _____ telefono _____

RICHIEDE AL C.O.C. DI _____, LA FORNITURA DAL MAGAZZINO DEI MATERIALI DESCRITTI IN TABELLA.

MOTIVAZIONE DELLA RICHIESTA:

QUANTITA'	DESCRIZIONE	QUANTITA' CONSEGNA TA

Nota: SEGNARE LA QUANTITA' DI MATERIALE CONSEGNA TA.

<p>Funzione materiali e mezzi</p> <p>TIMBRO</p> <p>Firma _____</p>	<p>Il Coordinamento del C.O.C.</p> <p>TIMBRO</p> <p>Firma _____</p>	<p>Il richiedente</p> <p>Firma _____</p> <p>Per ricezione della merce</p> <p>_____ Nome, Cognome e firma</p>
--	---	--

C.O.C. - TREVI
Funzione Materiali e Mezzi

Data rilevamento: _____

Tipologia materiale	Quantità	Proprietà (Stato o Regione - Altre Regioni - Volontariato)	Note
Moduli Bagno noleggio			
Moduli Docce noleggio			
Moduli Bagno / Docce			
Climatizzatori tendoni mense			
Climatizzatori tende alloggio			
Quadri elettrici generali			
Quadri elettrici di zona			
Quadro elettrico tenda			
Torri faro			
Bulbi illuminazioni esterna			
Bobine cavo			
Paline di terra			
Plafoniere neon tende alloggio			
Luci blu tende alloggio			
Luce ricaricabile tende alloggio			
Generatore elettrico grande per campo			
Generatore elettrico per tende			
Pozzetti frigo			
Celle frigo			
Frigoriferi			
Lavatrici			
Riscaldatore tende mensa			
Stufe elettriche per tende alloggio			
Tavoli pieghevoli			
Panche pieghevoli			
Grelle			
Pacchi branda completi			
Reti brande			
Materassi			
Lenzuola			
Coperte			
Piumoni			
Sacchi a pelo			
Container 6,40 piedi			
Minibox Min. Interno.			
Tende P.I. 88 modello vecchio			
Tende P.I. 88 modello con scritta sul tetto			
Tende D.P.C. 3 archi			
Tende D.P.C. 4 archi			
Tende gonfiabili			
Compressore per tende gonfiabili			
Tendoni sociali noleggio			
Tendoni sociali			



Centro Operativo Comunale
Comune di TREVÌ

Acquisto materiali

IL RICHIEDENTE _____
(specificare struttura / ente o campo base)

Nome _____ Cognome _____ telefono _____

RICHIEDE AL C.O.C. DI _____, L'AQUISTO DEI MATERIALI DESCRITTI IN TABELLA.

MOTIVAZIONE DELLA RICHIESTA:

QUANTITA'	DESCRIZIONE	TEMPO CONSEGNA RICH.

Nota: per fatturazione COMUNE DI _____ – C.F./P.I. _____

<p>Funzione materiali e mezzi</p> <p>TIMBRO</p> <p>Firma _____</p>	<p>Il Coordinamento del C.O.C.</p> <p>Firma _____</p>	<p>Il richiedente</p> <p>Firma _____</p> <p>Per ricezione della merce</p> <p>_____ Nome, Cognome e firma</p>
--	---	--

CONSERVAZIONE DI ALIMENTI E CIBI DEPERIBILI

(P.E. LATTE, LATTICINI, PESCE, CARNE, MOLLUSCHI E SIMILI, UOVA, CIBI PRECOTTI, PRODOTTI DI PASTICCERIA
FACILMENTE DEPERIBILI)

VALORE LIMITE	PROCEDIMENTO DI MONITORAGGIO	MISURE CORRETTIVE	DOCUMENTAZIONE
Valore limite massimo: + 4°C	Controllo quotidiano delle temperature dei refrigeratori (con rilevatore della temperatura o apposito termometro)	<ul style="list-style-type: none"> • Verifica tecnica del refrigeratore • In caso di consistenti scostamenti della temperatura, deve essere misurata anche la temperatura al cuore degli alimenti che devono essere poi eventualmente eliminati • Aggiustamento della temperatura in caso di lievi scostamenti 	Lista di controllo o supporto informatico in caso di rilevamento elettronico

Dalla lista di controllo si deve desumere quali alimenti debbano essere conservati in quali impianti di refrigerazioni (p.e. celle per la carne, celle e frigoriferi per latte e latticini, etc.).
Deve essere inoltre individuabile il collegamento tra il piano e le liste di controllo, p.e. gli impianti di refrigerazione.

FASE DI LAVORO	RISCHI	MISURE DI PREVENZIONE	CCP
Merce in entrata	Gli alimenti forniti possono essere esposti a vari rischi microbiologici (p.e. germi patogeni), chimici (p.e. micotossine) e fisici (p.e. corpi estranei).	Scelta di fornitori affidabili Verifica sporadica della merce in riferimento a: <ul style="list-style-type: none"> • Condizioni di stoccaggio nel veicolo di trasporto • Stato dei prodotti • Dati sulla scadenza o il periodo minimo di conservazione 	SI
Fase di Lavoro	Rischi	Misure di prevenzione	CCP
Conservazione di alimenti e cibi	Proliferazione di germi patogeni e di germi prodotti dal deterioramento con formazione di sostanze tossiche.	<ul style="list-style-type: none"> • Raffreddamento da 0 fino a + 4° C • Controllo della data di scadenza e del periodo 	SI

facilmente deperibili (p.e. latte, latticini, pesce, carne, molluschi e simili, uova, cibi precotti, prodotti di pasticceria facilmente deperibili)	Deterioramento determinato da una conservazione troppo prolungata. Inquinamento degli alimenti con germi patogeni perché conservati in luogo non idoneo.	<p>minimo di conservazione</p> <ul style="list-style-type: none"> • Utilizzare per prima la merce più vicina alla data di scadenza • Conservazione separata di cibi crudi e lavorati, copertura degli stessi. 	
Fase di Lavoro	Rischi	Misure di prevenzione	CCP
Conservazione di alimenti e cibi facilmente deperibili (p.e. latte, latticini, pesce, carne, molluschi e simili, uova, cibi precotti, prodotti di pasticceria facilmente deperibili)	Proliferazione di germi patogeni e di germi prodotti dal deterioramento con formazione di sostanze tossiche. Deterioramento determinato da una conservazione troppo prolungata. Inquinamento degli alimenti con germi patogeni perché conservati in luogo non idoneo.	<ul style="list-style-type: none"> • Raffreddamento da 0 fino a + 4° C • Controllo della data di scadenza e del periodo minimo di conservazione • Utilizzare per prima la merce più vicina alla data di scadenza • Conservazione separata di cibi crudi e lavorati, copertura degli stessi. 	SI
Conservazione di prodotti surgelati	Deterioramento causato dalla temperatura inadeguata	<ul style="list-style-type: none"> • Conservazione in congelatore ad una temperatura di almeno - 18°C 	SI
Deposito di alimenti a lunga conservazione (p.e. alimenti secchi/paste alimentari, conserve, bevande)	Deterioramento dovuto ad un deposito troppo prolungato. Formazione di muffe in seguito al deposito in locali umidi. Inquinamento degli alimenti prodotto da parassiti nelle scorte alimentari.	<ul style="list-style-type: none"> • Verifica della data di scadenza e dell'integrità della confezione. • Depositare in luogo asciutto e fresco • Adottare misure idonee a combattere l'intrusione di parassiti nelle scorte alimentari ed eventuale lotta agli stessi. 	SI
Preparazione dei cibi	Inquinamento causato dal personale, da superfici e apparecchi con: <ul style="list-style-type: none"> • Germi patogeni • Corpi estranei • Residui di detersivi e disinfettanti 	<ul style="list-style-type: none"> • Igiene personale, buona pratica di produzione, pulizia e disinfezione. • Regolare manutenzione delle attrezzature e degli utensili da lavoro. • Adeguato svolgimento di pulizia e disinfezione. 	SI

Fase di Lavoro	Rischi	Misure di prevenzione	CCP
Bollitura e arrostitimento (p.e. di carne, pollame, pesce e polpettone).	Sopravvivenza di germi patogeni a causa della temperatura o del tempo di cottura insufficienti	<ul style="list-style-type: none"> • Raggiungimento di una temperatura e di un tempo di cottura sufficienti. 	SI
Frittura	Formazione di sostanze cancerogene per il deterioramento del grasso di frittura	<ul style="list-style-type: none"> • Regolare controllo della qualità del grasso di frittura (con test rapido) • Regolare monitoraggio della friggitrice (non deve essere superata la temperatura di 180° C. 	SI
Raffreddamento dei cibi	Proliferazione di germi patogeni e formazione di sostanze tossiche	<ul style="list-style-type: none"> • Raffreddamento rapido dei cibi con successiva conservazione a una temperatura massima di + 4° C. 	SI

RISCHI RIFERITI ALLE MATERIE PRIME E MISURE DI PREVENZIONE (ESEMPI)			
MATERIE PRIME	RISCHI		MISURE DI PREVENZIONE
	BIOLOGICI	CHIMICI	
CARNE CRUDA	Germi patogeni (p.e. Salmonella, soprattutto nel pollame).		<ul style="list-style-type: none"> • Fare attenzione alla freschezza, conservare a massimo + 4° C (inibisce la proliferazione dei germi patogeni), utensili da lavoro distinti, riscaldare ad una temperatura sufficiente (uccide i germi patogeni). • Igiene personale (p.e. lavarsi le mani).
UOVA CRUDE	Germi patogeni (p.e. Salmonella).		<ul style="list-style-type: none"> • Fare attenzione alla freschezza, conservare a massimo + 4° C (inibisce la proliferazione dei germi patogeni), utensili da lavoro distinti, riscaldare ad una temperatura sufficiente (uccide i germi patogeni) qualora un sufficiente aumento della temperatura non sia possibile per ragioni tecniche (p.e. per determinati dessert), dovrebbero essere assolutamente utilizzate uova pastorizzate. • Igiene personale (p.e. lavarsi le mani).

RISCHI RIFERITI ALLE MATERIE PRIME E MISURE DI PREVENZIONE (ESEMPI)			
MATERIE PRIME	RISCHI		MISURE DI PREVENZIONE
	BIOLOGICI	CHIMICI	
PESCE CRUDO	Germi patogeni Parassiti	Prodotti tossici della decomposizione generati soprattutto dal deterioramento	<ul style="list-style-type: none"> • Fare attenzione alla freschezza, delle materie prime, raffreddare sul ghiaccio, brevi periodi di conservazione, utensili da lavoro distinti, riscaldare a sufficienza. • Igiene personale (p.e. lavarsi le mani dopo aver toccato i cibi).
LATTE CRUDO E PRODOTTI CASEARI FRESCHI CON LATTE NON PASTORIZZATO	Germi patogeni		<ul style="list-style-type: none"> • Fare attenzione alla freschezza, conservare in luogo fresco, brevi periodi di conservazione (conservazione di latte non pastorizzato a + 4 °C per massimo 8 ore), riscaldare eventualmente ad una temperatura sufficiente, qualora sia tecnicamente possibile. • Igiene personale (p.e. lavarsi le mani dopo aver toccato i cibi).
LATTE PASTORIZZATO E I SUOI PRODOTTI	Germi sporigeni		<ul style="list-style-type: none"> • Conservazione a massimo + 4° C
CEREALI (p.e. farine)	Germi sporigeni Muffe Parassiti		<ul style="list-style-type: none"> • Conservare in luogo asciutto e fresco

RISCHI RIFERITI ALLE MATERIE PRIME E MISURE DI PREVENZIONE (ESEMPI)			
MATERIE PRIME	RISCHI		MISURE DI PREVENZIONE
	BIOLOGICI	CHIMICI	
PRODOTTI SECCHI (p.e. pan grattato, frutta)	Germi sporigeni Muffe Parassiti		<ul style="list-style-type: none"> • Conservare in luogo asciutto e fresco
SPEZIE	Germi sporigeni Muffe		<ul style="list-style-type: none"> • Conservare in luogo asciutto e fresco
VERDURA (p.e. insalata e frutta)	Germi patogeni Parassiti Corpi estranei (p.e. sassolini)		<ul style="list-style-type: none"> • Lavare accuratamente, sbucciare, conservare al fresco.
PRODOTTI A LUNGA CONSERVAZIONE PRECONFEZIONATI			<ul style="list-style-type: none"> • Controllo visivo prima dell'uso per riscontrare eventuali anomalie (p.e. conserve fermentate), controllo delle date di scadenze e dell'integrità della confezione.
FUNGHI FRESCHI SPONTANEI	Germi sporigeni Parassiti Tossine		<ul style="list-style-type: none"> • Utilizzare funghi ufficialmente controllati. Controllo visivo prima dell'uso per verificarne la freschezza. Riscaldamento sufficiente (arrostire o bollire per 15-20 minuti). Buona pratica di produzione.

INDIVIDUAZIONE DEL RESPONSABILE DEL PIANO DI AUTOCONTROLLO

Il Sottoscritto

Nome e Cognome _____

Luogo e data di nascita _____

Capo Campo del Campo _____

Indirizzo _____

Delega

Nome e Cognome _____

Luogo e data di nascita _____

Nella qualità di _____

A svolgere i compiti di Responsabile del Piano di Autocontrollo per gli alimenti ricevuti, preparati, confezionati e distribuiti ai residenti nel Campo di mia pertinenza.

La persona delegata è:

- a) consapevole di dover garantire che l'attività svolta in concreto sia effettuata in modo igienico;
- b) tenuta ad elaborare ed a tenere a disposizione dell'organo di vigilanza i documenti concernenti l'autocontrollo;
- c) dotata di autonomia decisionale e di gestione.

Firma: _____ per accettazione firma _____

_____ il ___/___/_____

C.O.C. DI TREVI
- FUNZIONE SANITÀ -

REPORT GIORNALIERO

CAMPO DI.....

DATA

PRESTAZIONI SANITARIE	N° TOTALE				
SUDDIVISIONI PRESTAZIONI SANITARIE PER CODICE	BIANCO N°	VERDE N°	GIALLO N°	ROSSO N°	NOTE
PRESTAZIONI/INTERVENTI AMBULANZE	BIANCO N°	VERDE N°	GIALLO N°	ROSSO N°	NOTE
PARTECIPAZIONE ATTIVA MEDICI DI BASE					
MANUTENZIONE SERVIZI IGIENICI DA CAMPO					
SMALTIMENTO RIFIUTI NON DIFFERENZIATI					
PROBLEMATICHE SANITARIE DI CAMPO (PULIZIA-CONSERVAZIONE ALIMENTI - ETC.)					
PROBLEMATICHE VETERINARIE (RANDAGISMO- MALATTIE ANIMALI- PROBLEMI CON ANIMALI DOMESTICI - CAROGNE ANIMALI - ETC.)					
SOSPETTE FONTI DI INQUINAMENTO					
ALTRO					
PATOLOGIE TRATTO RESPIRATORIO E SOSPETTE GASTROENTERITI (SE POSITIVO COMPILARE UNA SPECIFICA RELAZIONE)				COLPI DI CALORE (SE POSITIVO COMPILARE UNA SPECIFICA RELAZIONE)	

SCHEDA SINTETICA DEL MATERIALE PRESENTE NEL CAMPO

TIPOLOGIA	PROPRIETA'	QUANTITA'
TENDE PI 88		
TENDE DPC (ferrino)		
TENDONI MENSA / SOCIALI		
TENDE GONFIABILI		
MINIBOX		
CONTAINERS 6,40 PIEDI		
CELLE FRIGO		
POZZETTI FRIGO		
CUCINE DA CAMPO		
MODULI BAGNO (tutti i tipi)		
SEBACH		
ZONA STOCCAGGIO BOMBOLE GPL		
BOMBOLONI GPL / GAS		
CABINE ENEL		
STUFE		
CLIMATIZZATORI TENDE ABITATIVE		
CLIMATIZZATORI TENDE MENSA		
ROULOTTE INTERNE / VICINE		
CAMPER INTERNI / VICINI		
MODULI ABITATIVI INT/VICINI		
GENERATORI ELETTRICITA'		
ESTINTORI 5 KG		
ESTINTORI CARRELLATI		
CISTERNE ACQUA potabile e non	<i>(capienza)</i>	
ALLACCIO RETI		
RETE	PRESENTE SI / NO	NOTE
ALLACCIO ACQUEDOTTO		
ALLACCIO FOGNATURE		
ALLACCIO RETE ELETTRICA		

PIANTA DEL CAMPO

*Inserire in questa pagina la pianta del campo specificando per ogni tenda l'utilizzo che ne viene fatto:
sociale, scuola, mensa, cinema, abitativa, ambulatorio ...*

INSERIRE IL METODO SCELTO PER AVVISARE LA POPOLAZIONE IN CASO DI EVACUAZIONE E EVENTUALI ALTRE INFORMAZIONI CHE IL CAMPO RITIENE UTILI



Centro Operativo Comunale
Comune di TREVI

Da:		A:	
		Per co:	

Data/ora	
Classificazione	N. C. (Dpcm 7/2009)
Protocollo	

Oggetto:	

Il Coordinatore del C.O.C.



Centro Operativo Comunale
Comune di TREVI

A Inserire il destinatario tra i vari possibili
(CCS, REGIONE, COM, DICOMAC,
ENEL)

e p.c.

URGENTE

Oggetto: richiesta utenze elettriche per i campi.

Con la presente siamo a richiedere un vostro intervento al fine di provvedere all'allaccio delle utenze, da intestare a questo Comune, per le seguenti aree di accoglienza:

Area	Kw richiesti	Referente da contattare

Le potenze richieste sono state calcolate considerando 4Kw per ogni tenda o unità abitativa, 8 Kw per ogni modulo bagno e da 20 a 40 Kw per le cucine sulla base della loro dimensione.

Per ogni necessaria comunicazione si farà riferimento alla funzione servizi essenziali di questo C.O.C..

Ringraziando per la collaborazione si porgono cordiali saluti.

_____, il xx/xx/xxxx

Funzione servizi essenziali
Il Referente

Il Sindaco

**COMUNE DI TREVÌ
CORPI DELLO STATO IMPIEGATI SUL TERRITORIO**

DATA	VV.FF.		CARABINIERI		POLIZIA		FINANZA		FORESTALE		ANAS		ESERCITO		TOTALI
	Numero	attività	Numero	attività	Numero	attività	Numero	attività	Numero	attività	Numero	attività	Numero	attività	
															0
															0
															0
															0
															0
															0
															0
															0
															0
															0
															0
TOTALI	0		0		0		0		0		0		0		0

Centro Operativo Comunale
Comune di TREVI

A: _____

Oggetto: richiesta supporto uomini e mezzi.

Con la presente siamo a richiedere un supporto in termini di personale e mezzi per le seguenti necessità:

Attività richiesta:			
Data inizio attività:		Data termine attività:	
Mezzi richiesti:			
Personale richiesto:			
Logo e ora ritrovo:			
Referente in loco:		Telefono:	
Eventuali note:			

Visto:

la funzione strutture operative

Il Coordinatore del C.O.C.

CENTRO OPERATIVO COMUNALE

Comune di TREVI

emergenza _____

n° scheda _____

Il/la sottoscritto/a residente a
..... in n.

Comune di, Recapiti: cell. Tel. rete fissa
..... E-mail C.F.

A seguito degli eventi _____ del _____ richiede al Comune di _____
di voler provvedere ad effettuare sull'immobile sito in via _____ n. _____

Località _____ nel Comune di _____ piano _____, scala
_____, interno _____, altre indicazioni utili per indicare il luogo preciso: _____

il seguente intervento:

- La prima verifica di agibilità;
- Una seconda verifica di agibilità per le seguenti motivazioni: _____

A tale scopo dichiara quanto segue:

- Di essere il proprietario ma NON dimorante nell'immobile del quale chiede la verifica;
- Di essere proprietario e residente stabilmente nell'immobile del quale chiede la verifica;
- Di abitare l'immobile a qualunque titolo ma di non essere il proprietario;
- Trattasi di abitazione differente dalla prima e non abitata;
- Trattasi di attività commerciale / industria, specificare _____
- Altro, specificare: _____

(INSERIRE I DATI DEL PROPRIETARIO O DEL RESIDENTE A QUALUNQUE TITOLO NELL'IMMOBILE - SE DIVERSI DAL DICHIARANTE):

Cognome Nome

C.F. residente a

in n. Comune di

Recapiti:

Trattasi del: PROPRIETARIO - ABITANTE DELL'IMMOBILE (segnare solo la voce che interessa)

CENTRO OPERATIVO COMUNALE

Comune di TREVI

emergenza _____

n° scheda _____

consapevole che chiunque rilasci dichiarazioni mendaci è punito ai sensi del codice penale e delle leggi speciali in materia, ai sensi e per gli effetti dell'art. 76 D.P.R. N° 445/2000, si impegna a comunicare tempestivamente ogni variazione che dovesse intervenire in ordine ai contenuti delle dichiarazioni rese.

Informativa ai sensi del D.Lgs n.196 del 2003 (T.U. sulla privacy) - I dati riportati in questa dichiarazione sono prescritti dalle disposizioni vigenti ai fini del procedimento per il quale sono richiesti e verranno esclusivamente a tale scopo.

Si allega copia firmata del documento di identità in corso di validità.

....., li

In fede

.....
(firmare per esteso e in modo leggibile)

NOTE ESPLICATIVE SULLA COMPILAZIONE DELLA SCHEDE AeDES 05/2000

H1: Muratura rinforzata con iniezioni o intonaci non armati
H2: Muratura armata o con intonaci armati
H3: Muratura con altri o non identificati rinforzi

Per le strutture intelaiate le tamponature sono irregolari quando presentano dissimmetrie in pianta e/o in elevazione o sono in pratica completamente assenti in un piano in almeno una direzione.

Sezione 4 - Danni ad ELEMENTI STRUTTURALI PRINCIPALI ...
 I danni da riportare nella sezione 4 sono quelli "apparenti", cioè quelli riscontrabili a vista. Nella tabella ogni riga è riferita ad un tipo di componente l'organismo strutturale, mentre le colonne sono differenziate in modo da consentire di rilevare i livelli di danno presenti sulla componente e le relative estensioni in percentuale rispetto alla sua totalità nell'edificio.

La definizione del livello di danno riscontrato è di particolare rilevanza, essa è basata sulla scala macrosismica europea EMS98, integrata con le definizioni puntuali utilizzate nelle schede di rilievo GNDT. In particolare si farà riferimento alla sommaria descrizione riportata di seguito, maggiori dettagli sono riportati nel manuale:
D1 danno leggero è un danno che non cambia in modo significativo la resistenza della struttura e non pregiudica la sicurezza degli occupanti a causa di cadute di elementi non strutturali; il danno è leggero anche se queste ultime possono rapidamente essere scongiurate.
D2-D3 danno medio - grave: è un danno che potrebbe anche cambiare in modo significativo la resistenza della struttura senza che venga avvicinato palesemente il limite del crollo parziale di elementi strutturali principali.
D4-D5 danno gravissimo: è un danno che modifica in modo evidente la resistenza della struttura portandola vicino al limite del crollo parziale o totale di elementi strutturali principali. Stato descritto da danni superiori ai precedenti, incluso il collasso.

Provedimenti di pronto intervento eseguiti: sono quelli che con tempi e mezzi limitati conseguono una eliminazione o riduzione accettabile del rischio; vanno indicati quelli già messi in atto.

Sezione 5 - Danni ad ELEMENTI NON STRUTTURALI...
 Per gli elementi non strutturali va indicata la presenza del danno e gli eventuali provvedimenti già in atto, con modalità multiscelta.

Sezione 6 - Pericolo ESTERNO ed interventi di (p.i.) eseguiti
 Indicare i pericoli indotti da costruzioni adiacenti e/o dal contesto e gli eventuali provvedimenti presi, con modalità multiscelta.

Sezione 7 - Terreno e fondazioni
 Va individuata la morfologia del sito ed eventuali dissesti sul terreno e/o sulla fondazione, in atto o temibili.

Sezione 8 - Giudizio di AGIBILITÀ
 Il rilevatore stabilisce le condizioni di rischio dell'edificio (tabella *valutazione del rischio*) sulla base delle informazioni raccolte, dell'ispezione visiva e delle proprie valutazioni, relativamente alle condizioni strutturali (Sezione 3 e 4 - Tipologia e danno), alle condizioni degli elementi non strutturali (Sezione 5), al pericolo derivante dalle altre costruzioni (Sezione 6) e alla situazione geotecnica (Sezione 7); L'esito B va indicato quando la riduzione del rischio si può conseguire con il **pronto intervento (opere di consistenza limitata, di rapida e facile esecuzione che rendono agibile l'edificio)**. L'esito D solo in casi particolarmente problematici e soprattutto se si tratta di edifici pubblici la cui inagibilità compromette funzioni importanti.

Unità immobiliari inagibili, famiglie e persone evacuate: sono da indicare gli effetti del giudizio di inagibilità, qualora confermato dal Sindaco; vanno pertanto indicate anche le famiglie e persone da evacuare, oltre a quelle che abbiano già lasciato l'edificio.
Provedimenti di pronto intervento: indicare i provvedimenti necessari per rendere agibile l'edificio e/o per eliminare rischi indotti.

Sezione 9 - Altre osservazioni
Accuratezza della visita: indicare con quale livello di accuratezza e completezza è stato possibile effettuare il sopralluogo.
Sul danno, sui provvedimenti di pronto intervento, l'agibilità o altro: riportare le annotazioni che si ritengono importanti per meglio precisare i vari aspetti del rilevamento. L'eventuale fotografia d'insieme dell'edificio deve essere spillata nel riquadro tratteggiato in chiaro e nel solo angolo in alto a destra.

La scheda va compilata per un intero edificio intendendo per edificio una unità strutturale "cielo terra", individuabile per caratteristiche tipologiche e quindi distinguibile dagli edifici adiacenti per tali caratteristiche e anche per differenza di altezza e/o età di costruzione e/o piani sfalsati, etc.

La scheda è divisa in 9 sezioni. Le informazioni sono generalmente definite annerendo le caselle corrispondenti; in alcune sezioni la presenza di caselle quadrate (□) indicano la possibilità di **multiscelta**: in questi casi si possono fornire più indicazioni; le caselle tonde (○) indicano la possibilità di una singola scelta. Dove sono presenti le caselle □ si deve scrivere in stampatello appoggiando il testo a sinistra ed i numeri a destra.

Sezione 1 - Identificazione edificio.
 Indicare i dati di localizzazione: Provincia, Comune e Frazione.
IDENTIFICATIVO SCHEDE: il rilevatore riporta il proprio numero assegnato dal coordinamento centrale, un numero progressivo di scheda e la data del sopralluogo.
IDENTIFICATIVO EDIFICIO
 L'organizzazione del rilevamento prevede un Coordinamento Tecnico e la collaborazione dell'ufficio tecnico comunale. Questo ha tra l'altro il compito di assistenza per l'espletamento del lavoro dei rilevatori e per l'individuazione degli edifici. L'edificio in generale non è pre-individuato ed è quindi compito del rilevatore il suo riconoscimento e la sua identificazione sulla cartografia riportata nello spazio della prima facciata. Il codice identificativo dell'edificio, costituito dall'insieme dei dati della prima riga nello spazio in grigio, viene poi assegnato, in modo univoco, presso il coordinamento comunale dove i rilevatori, dopo la visita comunicano l'esito del sopralluogo. La numerazione degli aggregati e degli edifici deve essere tenuta aggiornata in una cartografia generale presso il coordinamento comunale in modo che i rilevatori possano riferire le visite di sopralluogo, che sono richieste in genere su unità immobiliari, all'edificio che effettivamente le contiene. Per l'identificativo, il n° di carta, i dati Istat e i dati catastali è necessario quindi avvalersi della collaborazione del coordinamento comunale.
Posizione edificio: se l'edificio non è isolato su tutti i lati, va indicata la sua posizione all'interno dell'aggregato (Interno, d'estremità, angolo). **Denominazione edificio o proprietario:** indicare la denominazione se edificio pubblico o il nome del condominio o di uno dei proprietari se privato (es.: Condominio Verde, Rossi Mario).

Sezione 2 - Descrizione edificio
N° piani totali con interrati: indicare il numero di piani complessivi dell'edificio dallo spicco di fondazioni incluso quello di sottotetto solo se praticabile. Computare interrati i piani mediamente interrati per più di metà della loro altezza. **Altezza media di piano:** indicare l'altezza che meglio approssima la media delle altezze di piano presenti. **Superficie media di piano:** va indicato l'intervallo che comprende la media delle superfici di tutti i piani. **Età (2 opzioni):** è possibile fornire 2 indicazioni: la prima è sempre l'età di costruzione, la seconda è l'eventuale anno in cui si sono effettuati eventuali interventi sulle strutture. **Uso (multiscelta):** indicare i tipi di uso compresi nell'edificio. **Utilizzazione:** l'indicazione abbandonata si riferisce al caso di non utilizzo in cattive condizioni.

Sezione 3 - Tipologia (massimo 2 opzioni)
 Per gli edifici in muratura si possono segnalare le due combinazioni: strutture orizzontali e verticali prevalenti o più vulnerabili ad esempio: volte senza catene e muratura in pietrame al 1° livello (2B) e solai rigidi (in c.a.) e muratura in pietrame al 2° livello (6B). La muratura è distinta in due tipi in ragione della qualità (materiali, legante, realizzazione) e per ognuno è possibile segnalare anche la presenza di cordoli o catene se sono sufficientemente diffusi; è anche da rilevare l'eventuale presenza di pilastri isolati, siano essi in c.a., muratura, acciaio o legno e/o la presenza di situazioni miste di muratura e strutture intelaiate. Gli edifici si considerano con strutture intelaiate di c.a. o d'acciaio, se l'intera struttura portante è in c.a. o in acciaio. Situazioni miste (muratura-telai) o rinforzi vanno indicate, con modalità multiscelta, nelle colonne G ed H della parte "muratura".

G1 : c.a. (o altre strutture intelaiate) su muratura
 G2 : muratura su c.a. (o altre strutture intelaiate)
 G3 : Muratura mista a c.a. (o altre strutture intelaiate) in parallelo sugli stessi piani



Ministero del Consiglio dei Ministri
 Dipartimento Della Protezione Civile
 Ufficio Valutazione, Prevenzione e Mitigazione del Rischio Sismico e Attività ed Opere Post-Emergenza

SCHEDE DI 1° LIVELLO DI RILEVAMENTO DANNO, PRONTO INTERVENTO E AGIBILITÀ PER EDIFICI ORDINARI NELL'EMERGENZA POST-SISMICA
 (AeDES 06/2008)

SEZIONE 1 Identificazione edificio

Provincia: _____ giorno mese anno _____
 Comune: _____ Istat Reg. _____ Istat Prov. _____ Istat Comune _____ N° aggregato _____ N° edificio _____
 Frazione/Località: _____ (denominazione Istat) _____
 1 ○ via _____ Tipo carta _____
 2 ○ corso _____ Num. Civico _____ N° carta _____
 3 ○ vicolo _____
 4 ○ piazza _____
 5 ○ altro _____ (Indicare: contrada, località, traversa, salita, etc.)
 Coordinate geografiche (ED50 - UTM fuso N _____ E _____ Fuso _____)
 Denominazione edificio o proprietario _____
 Posizione edificio 1 ○ isolato 2 ○ Interno 3 ○ D'estremità 4 ○ D'angolo
 Codice Uso _____

Fotocopia dell'aggregato strutturale con identificazione dell'edificio

SEZIONE 2 Descrizione edificio

N° Piani totali con interrati	Dati metrici		Età	Uso - esposizione	
	Altezza media di piano [m]	Superficie media di piano [m ²]		Uso	Utilizzazione
○ 1 ○ 9	1 ○ ≤ 2.50	A ○ ≤ 50	1 ○ ≤ 1919	A Abitativo	Occupanti 100 10 1
○ 2 ○ 10	2 ○ 2.50-3.50	B ○ 50 ÷ 70	2 ○ 19 ÷ 45	B Produttivo	0 0 0
○ 3 ○ 11	3 ○ 3.50-5.0	C ○ 70 ÷ 100	3 ○ 46 ÷ 61	C Commercio	1 1 1
○ 4 ○ 12	4 ○ > 5.0	D ○ 100 ÷ 130	4 ○ 62 ÷ 71	D Uffici	2 2 2
○ 5 > 12	PlanI InterattI	E ○ 130 ÷ 170	5 ○ 72 ÷ 81	E Serv. Pub.	3 3 3
○ 6	A ○ 0 C ○ 2	F ○ 170 ÷ 230	6 ○ 82 ÷ 91	F Deposito	4 4 4
○ 7	B ○ 1 D ○ ≥ 3	G ○ 230 ÷ 300	7 ○ 92 ÷ 01	G Strategico	5 5 5
○ 8		H ○ 300- 400	8 ○ ≥ 2002	H Turis-ricet.	6 6 6
		R ○ > 3000		I Non finitO	7 7 7
				J Abbandon.	8 8 8
				K Pubblica	9 9 9
				L Privata	0 0 0

C.O.M. _____

SIGLA _____

SCHEDA ANAGRAFICA RILEVATORE

(UNA COPIA PER IL C.O.M. ED UNA PER IL RILEVATORE)

Scheda n. _____

▪ Cognome	_____
▪ Nome	_____
▪ Luogo e data di nascita	_____
▪ Documento di riconoscimento	_____
▪ Codice Fiscale	____ _
▪ Residenza	_____
<i>Indirizzo</i>	_____
<i>Città</i>	_____
▪ Titolo di studio	_____
▪ Libero professionista	
SI <input type="checkbox"/>	
NO <input type="checkbox"/>	_____
<i>Ente</i>	
▪ Telefono	_____
<i>Ufficio</i>	
<i>Cellulare</i>	_____
Numero di giorni di disponibilità ____	<i>Firma del Rilevatore</i>
Periodo: dal ____ ____ ____	
al ____ ____ ____	

DA COMPILARE A CURA DEL COM

▪ Copertura assicurativa	_____
▪ Giorni di presenza effettuati	____
Data di Arrivo (gg/mm/aa)	____ ____ ____
Data di Partenza (gg/mm/aa)	____ ____ ____
▪ Squadra di appartenenza	_____
	<i>Data</i>
	<i>Firma del Responsabile</i>

ISTANZA DI SOPRALLUOGO

PER EDIFICI PUBBLICI, PRIVATI E CHIESE

Al Sig. Sindaco del:

Richiesta n. _____

▪ Comune	_____
▪ Provincia	_____
▪ Regione	_____
▪ Evento	__ __ __ __ __ (giorno, mese, anno)

Il sottoscrittoC.F:.....
 residente nel Comune di
 indirizzo
 tel.
 in qualità di *proprietario*
 inquilino
 legale rappresentante della proprietà
 altro (specificare).....

CHIEDE

che venga effettuata una verifica delle condizioni di agibilità dell' immobile denominato
 sito in
 Frazione/Località.....
 Indirizzo.....
 Dati Catastali: *Foglio n....., Allegato....., Particella/e n.....*

▪ Uso prevalente	<input type="checkbox"/> <i>abitazione singola</i>	<input type="checkbox"/> <i>abitazione in condominio⁽¹⁾</i>
	<input type="checkbox"/> <i>complesso condominiale</i>	<input type="checkbox"/> <i>commerciale</i>
	<input type="checkbox"/> <i>produttivo</i>	<input type="checkbox"/> <i>ufficio</i>
	<input type="checkbox"/> <i>altro (specificare)</i>	
▪ Proprietà	<input type="checkbox"/> <i>pubblica</i>	<input type="checkbox"/> <i>privata</i>
▪ Attualmente utilizzata	<input type="checkbox"/> <i>Si</i>	<input type="checkbox"/> <i>No</i> <input type="checkbox"/> <i>Parzialmente</i>

Spazi da compilare preferibilmente da parte di un impiegato dell'Ufficio Tecnico Comunale.

Data

Firma del richiedente

.....

.....

⁽¹⁾ Singola unità immobiliare abitativa in complesso condominiale.

RESOCONTO AGIBILITA' EDIFICI PUBBLICI, PRIVATI E CHIESE

MODELLO GE1

COMUNE DI: _____
 CODICE ISTAT: _____

(DA COMPILARE IN DUE COPIE: UNA PER IL COMUNE E UNA PER IL COM)

C.O.M. _____
 SIGLA: _____

DATA:

RIFERIMENTO SCHEDA.	DENOMINAZIONE EDIFICIO (1)	INDIRIZZO	PROPRIETA' (2)	GIUDIZIO AGIBILITA' (3)				
_____	_____	_____	<input type="checkbox"/> Pubblica <input type="checkbox"/> Privata	<input type="checkbox"/> A <input type="checkbox"/> B <input type="checkbox"/> C <input type="checkbox"/> D <input type="checkbox"/> E <input type="checkbox"/> E*	<input type="checkbox"/> A <input type="checkbox"/> B <input type="checkbox"/> C <input type="checkbox"/> D <input type="checkbox"/> E <input type="checkbox"/> E*	<input type="checkbox"/> A <input type="checkbox"/> B <input type="checkbox"/> C <input type="checkbox"/> D <input type="checkbox"/> E <input type="checkbox"/> E*	<input type="checkbox"/> A <input type="checkbox"/> B <input type="checkbox"/> C <input type="checkbox"/> D <input type="checkbox"/> E <input type="checkbox"/> E*	<input type="checkbox"/> A <input type="checkbox"/> B <input type="checkbox"/> C <input type="checkbox"/> D <input type="checkbox"/> E <input type="checkbox"/> E*
_____	_____	_____	<input type="checkbox"/> Pubblica <input type="checkbox"/> Privata	<input type="checkbox"/> A <input type="checkbox"/> B <input type="checkbox"/> C <input type="checkbox"/> D <input type="checkbox"/> E <input type="checkbox"/> E*	<input type="checkbox"/> A <input type="checkbox"/> B <input type="checkbox"/> C <input type="checkbox"/> D <input type="checkbox"/> E <input type="checkbox"/> E*	<input type="checkbox"/> A <input type="checkbox"/> B <input type="checkbox"/> C <input type="checkbox"/> D <input type="checkbox"/> E <input type="checkbox"/> E*	<input type="checkbox"/> A <input type="checkbox"/> B <input type="checkbox"/> C <input type="checkbox"/> D <input type="checkbox"/> E <input type="checkbox"/> E*	<input type="checkbox"/> A <input type="checkbox"/> B <input type="checkbox"/> C <input type="checkbox"/> D <input type="checkbox"/> E <input type="checkbox"/> E*
_____	_____	_____	<input type="checkbox"/> Pubblica <input type="checkbox"/> Privata	<input type="checkbox"/> A <input type="checkbox"/> B <input type="checkbox"/> C <input type="checkbox"/> D <input type="checkbox"/> E <input type="checkbox"/> E*	<input type="checkbox"/> A <input type="checkbox"/> B <input type="checkbox"/> C <input type="checkbox"/> D <input type="checkbox"/> E <input type="checkbox"/> E*	<input type="checkbox"/> A <input type="checkbox"/> B <input type="checkbox"/> C <input type="checkbox"/> D <input type="checkbox"/> E <input type="checkbox"/> E*	<input type="checkbox"/> A <input type="checkbox"/> B <input type="checkbox"/> C <input type="checkbox"/> D <input type="checkbox"/> E <input type="checkbox"/> E*	<input type="checkbox"/> A <input type="checkbox"/> B <input type="checkbox"/> C <input type="checkbox"/> D <input type="checkbox"/> E <input type="checkbox"/> E*
_____	_____	_____	<input type="checkbox"/> Pubblica <input type="checkbox"/> Privata	<input type="checkbox"/> A <input type="checkbox"/> B <input type="checkbox"/> C <input type="checkbox"/> D <input type="checkbox"/> E <input type="checkbox"/> E*	<input type="checkbox"/> A <input type="checkbox"/> B <input type="checkbox"/> C <input type="checkbox"/> D <input type="checkbox"/> E <input type="checkbox"/> E*	<input type="checkbox"/> A <input type="checkbox"/> B <input type="checkbox"/> C <input type="checkbox"/> D <input type="checkbox"/> E <input type="checkbox"/> E*	<input type="checkbox"/> A <input type="checkbox"/> B <input type="checkbox"/> C <input type="checkbox"/> D <input type="checkbox"/> E <input type="checkbox"/> E*	<input type="checkbox"/> A <input type="checkbox"/> B <input type="checkbox"/> C <input type="checkbox"/> D <input type="checkbox"/> E <input type="checkbox"/> E*
_____	_____	_____	<input type="checkbox"/> Pubblica <input type="checkbox"/> Privata	<input type="checkbox"/> A <input type="checkbox"/> B <input type="checkbox"/> C <input type="checkbox"/> D <input type="checkbox"/> E <input type="checkbox"/> E*	<input type="checkbox"/> A <input type="checkbox"/> B <input type="checkbox"/> C <input type="checkbox"/> D <input type="checkbox"/> E <input type="checkbox"/> E*	<input type="checkbox"/> A <input type="checkbox"/> B <input type="checkbox"/> C <input type="checkbox"/> D <input type="checkbox"/> E <input type="checkbox"/> E*	<input type="checkbox"/> A <input type="checkbox"/> B <input type="checkbox"/> C <input type="checkbox"/> D <input type="checkbox"/> E <input type="checkbox"/> E*	<input type="checkbox"/> A <input type="checkbox"/> B <input type="checkbox"/> C <input type="checkbox"/> D <input type="checkbox"/> E <input type="checkbox"/> E*
_____	_____	_____	<input type="checkbox"/> Pubblica <input type="checkbox"/> Privata	<input type="checkbox"/> A <input type="checkbox"/> B <input type="checkbox"/> C <input type="checkbox"/> D <input type="checkbox"/> E <input type="checkbox"/> E*	<input type="checkbox"/> A <input type="checkbox"/> B <input type="checkbox"/> C <input type="checkbox"/> D <input type="checkbox"/> E <input type="checkbox"/> E*	<input type="checkbox"/> A <input type="checkbox"/> B <input type="checkbox"/> C <input type="checkbox"/> D <input type="checkbox"/> E <input type="checkbox"/> E*	<input type="checkbox"/> A <input type="checkbox"/> B <input type="checkbox"/> C <input type="checkbox"/> D <input type="checkbox"/> E <input type="checkbox"/> E*	<input type="checkbox"/> A <input type="checkbox"/> B <input type="checkbox"/> C <input type="checkbox"/> D <input type="checkbox"/> E <input type="checkbox"/> E*
_____	_____	_____	<input type="checkbox"/> Pubblica <input type="checkbox"/> Privata	<input type="checkbox"/> A <input type="checkbox"/> B <input type="checkbox"/> C <input type="checkbox"/> D <input type="checkbox"/> E <input type="checkbox"/> E*	<input type="checkbox"/> A <input type="checkbox"/> B <input type="checkbox"/> C <input type="checkbox"/> D <input type="checkbox"/> E <input type="checkbox"/> E*	<input type="checkbox"/> A <input type="checkbox"/> B <input type="checkbox"/> C <input type="checkbox"/> D <input type="checkbox"/> E <input type="checkbox"/> E*	<input type="checkbox"/> A <input type="checkbox"/> B <input type="checkbox"/> C <input type="checkbox"/> D <input type="checkbox"/> E <input type="checkbox"/> E*	<input type="checkbox"/> A <input type="checkbox"/> B <input type="checkbox"/> C <input type="checkbox"/> D <input type="checkbox"/> E <input type="checkbox"/> E*
_____	_____	_____	<input type="checkbox"/> Pubblica <input type="checkbox"/> Privata	<input type="checkbox"/> A <input type="checkbox"/> B <input type="checkbox"/> C <input type="checkbox"/> D <input type="checkbox"/> E <input type="checkbox"/> E*	<input type="checkbox"/> A <input type="checkbox"/> B <input type="checkbox"/> C <input type="checkbox"/> D <input type="checkbox"/> E <input type="checkbox"/> E*	<input type="checkbox"/> A <input type="checkbox"/> B <input type="checkbox"/> C <input type="checkbox"/> D <input type="checkbox"/> E <input type="checkbox"/> E*	<input type="checkbox"/> A <input type="checkbox"/> B <input type="checkbox"/> C <input type="checkbox"/> D <input type="checkbox"/> E <input type="checkbox"/> E*	<input type="checkbox"/> A <input type="checkbox"/> B <input type="checkbox"/> C <input type="checkbox"/> D <input type="checkbox"/> E <input type="checkbox"/> E*

(1) Edificio pubblico: indicare denominazione; edificio privato: indicare "privato"

(2) Edificio pubblico: Comune, Regione, Provincia, Curia, etc.; edificio privato: nome e cognome proprietario

(3) A: agibile; B: agibile con provvedimenti; C: parzialmente agibile; D: da rivedere; E: non agibile

(*) Sbarrare solo nel caso di inagibilità dichiarata per pericolo esterno indotto

FIRMA RESPONSABILE

SQUADRA

TECNICI RILEVATORI

NOME

COGNOME

FIRME TECNICI



SISMA

EMERGENZA POST-SISMA

SCHEDA PER IL RILIEVO DEL DANNO AI BENI CULTURALI – CHIESE

MODELLO A – DC

Prima sezione

A₁

Data	<input type="text"/>	N° progressivo	<input type="text"/> <input type="text"/> <input type="text"/>	N° Scheda	<input type="text"/> <input type="text"/> <input type="text"/> <input type="text"/> <input type="text"/> <input type="text"/>
<i>(a cura dell'ufficio)</i>					

A₂ – RIFERIMENTO VERTICALE

Bene complesso	<input type="radio"/>	Bene individuo	<input type="radio"/>
Denominazione bene complesso: <input type="text"/>			
Numero schede beni componenti <input type="text"/>		Codice livello superiore <input type="text"/>	
Tipologia	<input type="checkbox"/> chiesa <input type="checkbox"/> canonica <input type="checkbox"/> palazzo <input type="checkbox"/> castello <input type="checkbox"/> torre <input type="checkbox"/> bene archeologico <input type="checkbox"/> altro		
Pianta	<input type="radio"/> regolare <input type="radio"/> con cortili <input type="radio"/> ad ali aperte <input type="radio"/> lineare <input type="radio"/> altro <input type="text"/>		

A₃ – LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO AMMINISTRATIVA

Regione <input type="text"/>	Codice Istat comune <input type="text"/>	Indirizzo 1 <input type="radio"/> via 2 <input type="radio"/> corso 3 <input type="radio"/> vicolo 4 <input type="radio"/> piazza 5 <input type="radio"/> località num.civico <input type="text"/>	
Provincia <input type="text"/>	<input type="text"/>		
Comune <input type="text"/>	<input type="text"/>		
Località <input type="text"/>	<input type="text"/>		
Sezione censuaria <input type="text"/>	N° complesso o aggregato <input type="text"/>		N° edificio <input type="text"/>
Foglio <input type="text"/>	Data <input type="text"/>	Particelle <input type="text"/>	Sub. <input type="text"/>

A₄ – COORDINATE UTM

Quadrante <input type="text"/>	Longitudine Est (x) <input type="text"/> ° <input type="text"/> '	Latitudine Nord(y) <input type="text"/> ° <input type="text"/> '	<input type="radio"/> Lettura GPS
--------------------------------	---	--	-----------------------------------

A₅ – OGGETTO

Denominazione bene: <input type="text"/>	
Denominazione storica: <input type="text"/>	
Datazione: anno <input type="text"/> secolo <input type="text"/> epoca <input type="text"/>	Ultima trasformazione <input type="text"/>
Proprietà: <input type="text"/>	<input type="text"/>
Utilizzatore: <input type="text"/>	<input type="text"/>

A₆ – DESTINAZIONE D'USO ATTUALE

Uso	Utilizzazione temporale			Affollamento
	Continuo	Saltuario	Non utilizzato	
Cattedrale / Duomo <input type="checkbox"/>	<input type="radio"/>	<input type="radio"/>	<input type="radio"/>	<input type="checkbox"/>
Chiesa parrocchiale <input type="checkbox"/>	<input type="radio"/>	<input type="radio"/>	<input type="radio"/>	<input type="checkbox"/>
Oratorio <input type="checkbox"/>	<input type="radio"/>	<input type="radio"/>	<input type="radio"/>	<input type="checkbox"/>
Santuario <input type="checkbox"/>	<input type="radio"/>	<input type="radio"/>	<input type="radio"/>	<input type="checkbox"/>
Museo <input type="checkbox"/>	<input type="radio"/>	<input type="radio"/>	<input type="radio"/>	<input type="checkbox"/>
Auditorium <input type="checkbox"/>	<input type="radio"/>	<input type="radio"/>	<input type="radio"/>	<input type="checkbox"/>
Servizi <input type="checkbox"/>	<input type="radio"/>	<input type="radio"/>	<input type="radio"/>	<input type="checkbox"/>
Altro <input type="checkbox"/>	<input type="radio"/>	<input type="radio"/>	<input type="radio"/>	<input type="checkbox"/>

A₇ – CARATTERISTICHE DEL SITO

In piano <input type="radio"/>	Su rilievo / su cresta / su vetta <input type="radio"/>	Su riporto <input type="radio"/>	In pendio / su versante <input type="radio"/>	Avvallamento <input type="radio"/>
--------------------------------	---	----------------------------------	---	------------------------------------

A₈ – CONTESTO URBANO E POSIZIONE

Centro urbano <input type="radio"/>	Periferia urbana <input type="radio"/>	Area industriale - commerciale <input type="radio"/>	Area agricola <input type="radio"/>	Centro storico <input type="radio"/>
Isolata <input type="radio"/>	Connessa con altri edifici <input type="radio"/>	su <input type="text"/> lati	Altro <input type="radio"/>

A₉ – INFRASTRUTTURE

Accesso pedonale <input type="radio"/>	Rete viaria idonea in relazione al rischio <input type="checkbox"/>
Accesso carrabile <input type="radio"/>	Parcheggio nelle vicinanze <input type="checkbox"/>
Accesso con altezza inferiore a 4 metri <input type="radio"/>	Spazi aperti a disposizione <input type="checkbox"/>
Accesso con mezzi pesanti <input type="radio"/>	Altro <input type="checkbox"/>

A₁₀ – PRESENZA DI RISCHIO

		RILEVAZIONE DIRETTA	INFORMAZIONI ACQUISITE
Insedimento minacciato da frana <input type="checkbox"/>	<input type="radio"/>	<input type="radio"/>	<input type="radio"/>
Insedimento in zona alluvionabile <input type="checkbox"/>	<input type="radio"/>	<input type="radio"/>	<input type="radio"/>
Insedimento soggetto a minacce di tipo industriale <input type="checkbox"/>	<input type="radio"/>	<input type="radio"/>	<input type="radio"/>
Insedimento soggetto ad altre minacce naturali <input type="checkbox"/>	<input type="radio"/>	<input type="radio"/>	<input type="radio"/>

A₁₁ – TIPOLOGIA DEI BENI ARTISTICI PRESENTI

TIPOLOGIA		Num.	superficie	TIPOLOGIA		Num.	superficie
Affreschi <input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="text"/>	<input type="text"/>	Dipinti mobili su vario supporto <input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="text"/>	<input type="text"/>
Mosaici <input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="text"/>	<input type="text"/>	Arredi (soffitti, amboni, pulpito, stali corali) <input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="text"/>	<input type="text"/>
Stucchi <input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="text"/>	<input type="text"/>	Decorazioni plastiche mobili <input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="text"/>	<input type="text"/>
Arazzi <input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="text"/>	<input type="text"/>	Manufatti in carta e pergamena <input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="text"/>	<input type="text"/>
Altari / statue <input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="text"/>	<input type="text"/>	Reperti archeologici <input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="text"/>	<input type="text"/>
Libri / Stampe <input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="text"/>	<input type="text"/>	Altri <input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="text"/>	<input type="text"/>

A₁₂ – DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA - Realizzata da

 SI NO
A₁₃ – COMPILATORE SCHEDA

Cognome <input type="text"/>	Nome <input type="text"/>
Ente/ufficio di appartenenza <input type="text"/>	
 <input type="text"/>	E-Mail: <input type="text"/>

A₁₄ - RIFERIMENTO SCHEDA DELLA VULNERABILITA' DELLE CHIESE

N° Scheda	_____	Data	____	Ente	_____
-----------	-------	------	------	------	-------

A₁₅ - STATO DI MANUTENZIONE GENERALE

Buono	<input type="radio"/>	Discreto	<input type="radio"/>	Scadente	<input type="radio"/>	Pessimo	<input type="radio"/>	In corso lavori	<input type="checkbox"/>				
Eventuali precedenti lesioni esistenti				NO	<input type="radio"/>	SI	<input type="radio"/>	Limitate	<input type="radio"/>	Estese	<input type="radio"/>	Gravi	<input type="radio"/>

A₁₆ - DANNO SISMICO (Abaco dei meccanismi di collasso delle chiese)

LIVELLO DI DANNO

0 - □□□□□ assenza di danno 1 - ■□□□□ danno lieve 2 - ■■□□□ danno moderato
 3 - ■■■□□□ danno grave 4 - ■■■■□□ danno molto grave 5 - ■■■■■■ crollo

IDENTIFICAZIONE DEL DANNO

danno sismico
 danno pregresso
 aggravamento

1	RIBALTAMENTO DELLA FACCIATA	<input type="checkbox"/>
danno	DISTACCO DELLA FACCIATA DALLE PARETI O EVIDENTI FUORI PIOMBO	□□□□□
2	MECCANISMI NELLA SOMMITÀ DELLA FACCIATA	<input type="checkbox"/>
danno	RIBALTAMENTO DEL TIMPANO, CON LESIONE ORIZZONTALE O A V – DISGREGAZIONE DELLA MURATURA O SCORRIMENTO DEL CORDOLO – ROTAZIONE DELLE CAPRIATE	□□□□□
3	MECCANISMI NEL PIANO DELLA FACCIATA	<input type="checkbox"/>
danno	LESIONI INCLINATE (TAGLIO) – LESIONI VERTICALI O ARCUATE (ROTAZIONE) – ALTRE FESSURAZIONI O SPANCIAMENTI	□□□□□
4	PROTIRO – NARTECE	<input type="checkbox"/>
danno	LESIONI NEGLI ARCHI O NELLA TRABEAZIONE PER ROTAZIONE DELLE COLONNE – DISTACCO DALLA FACCIATA – MARTELLAMENTO	□□□□□
5	RISPOSTA TRASVERSALE DELL'AULA	<input type="checkbox"/>
danno	LESIONI NEGLI ARCONI (CON EVENTUALE PROSECUZIONE NELLA VOLTA) – ROTAZIONI DELLE PARETI LATERALI – LESIONI A TAGLIO NELLE VOLTE – FUORI PIOMBO E SCHIACCIAMENTO NELLE COLONNE	□□□□□
6	MECCANISMI DI TAGLIO NELLE PARETI LATERALI (RISPOSTA LONGITUDINALE)	<input type="checkbox"/>
danno	LESIONI INCLINATE (SINGOLE O INCROCIATE) – LESIONI IN CORRISPONDENZA DI DISCONTINUITÀ NELLA MURATURA	□□□□□
7	RISPOSTA LONGITUDINALE DEL COLONNATO NELLE CHIESE A PIÙ NAVATE	<input type="checkbox"/>
danno	LESIONI NEGLI ARCHI O NEGLI ARCHITRAVI LONGITUDINALI – SCHIACCIAMENTO E/O LESIONI ALLA BASE DEI PILASTRI – LESIONI A TAGLIO NELLE VOLTE DELLE NAVATE LATERALI	□□□□□
8	VOLTE DELLA NAVATA CENTRALE	<input type="checkbox"/>
danno	LESIONI NELLE VOLTE DELL'AULA CENTRALE – SCONNESSIONI DELLE VOLTE DAGLI ARCONI	□□□□□
9	VOLTE DELLE NAVATE LATERALI	<input type="checkbox"/>
danno	LESIONI NELLE VOLTE O SCONNESSIONI DAGLI ARCONI O DALLE PARETI LATERALI	□□□□□
10	RIBALTAMENTO DELLE PARETI DI ESTREMITÀ DEL TRANSETTO	<input type="checkbox"/>
danno	DISTACCO DELLA PARETE FRONTALE DALLE PARETI LATERALI – RIBALTAMENTO O DISGREGAZIONI DEL TIMPANO IN SOMMITÀ	□□□□□
11	MECCANISMI DI TAGLIO NELLE PARETI LATERALI DEL TRANSETTO	<input type="checkbox"/>
danno	LESIONI INCLINATE (SINGOLE O INCROCIATE) – LESIONI ATTRAVERSO DISCONTINUITÀ	□□□□□
12	VOLTE DEL TRANSETTO	<input type="checkbox"/>
danno	LESIONI NELLE VOLTE O SCONNESSIONI DAGLI ARCONI E DALLE PARETI LATERALI	□□□□□
13	ARCHI TRIONFALI	<input type="checkbox"/>
danno	LESIONI NELL'ARCO – SCORRIMENTO DI CONCI – SCHIACCIAMENTO O LESIONI ORIZZONTALI ALLA BASE DEI PIEDRITTI	□□□□□

14	CUPOLA – TAMBURO/TIBURIO	<input type="checkbox"/>
danno	LESIONI NELLA CUPOLA (AD ARCO) CON EVENTUALE PROSECUZIONE NEL TAMBURO	<input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/>
15	LANTERNA	<input type="checkbox"/>
danno	LESIONI NEL CUPOLINO DELLA LANTERNA – ROTAZIONI O SCORRIMENTI DEI PIEDRITTI	<input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/>
16	RIBALTAMENTO DELL'ABSIDE	<input type="checkbox"/>
danno	LESIONI VERTICALI O ARCUATE NELLE PARETI DELL'ABSIDE – LESIONI VERTICALI NEGLI ABSIDI POLIGONALI – LESIONE AD U NEGLI ABSIDI SEMICIRCOLARI	<input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/>
17	MECCANISMI DI TAGLIO NEL PRESBITERIO O NELL'ABSIDE	<input type="checkbox"/>
danno	LESIONI INCLINATE (SINGOLE O INCROCIATE) – LESIONI IN CORRISPONDENZA DI DISCONTINUITÀ MURARIE	<input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/>
18	VOLTE DEL PRESBITERIO O DELL'ABSIDE	<input type="checkbox"/>
danno	LESIONI NELLE VOLTE O SCONNESSIONI DAGLI ARCONI O DALLE PARETI LATERALI	<input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/>
19	MECCANISMI NEGLI ELEMENTI DI COPERTURA – PARETI LATERALI DELL'AULA	<input type="checkbox"/>
danno	LESIONI VICINE ALLE TESTE DELLE TRAVI LIGNEE, SCORRIMENTO DELLE STESSE – SCONNESSIONI TRA CORDOLI E MURATURA – MOVIMENTI SIGNIFICATIVI DEL MANTO DI COPERTURA	<input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/>
20	MECCANISMI NEGLI ELEMENTI DI COPERTURA – TRANSETTO	<input type="checkbox"/>
danno	LESIONI VICINE ALLE TESTE DELLE TRAVI LIGNEE, SCORRIMENTO DELLE STESSE – SCONNESSIONI TRA I CORDOLI E MURATURA – MOVIMENTI SIGNIFICATIVI DEL MANTO DI COPERTURA	<input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/>
21	MECCANISMI NEGLI ELEMENTI DI COPERTURA – ABSIDE E PRESBITERIO	<input type="checkbox"/>
danno	LESIONI VICINE ALLE TESTE DELLE TRAVI LIGNEE, SCORRIMENTO DELLE STESSE – SCONNESSIONI TRA I CORDOLI E MURATURA – MOVIMENTI SIGNIFICATIVI DEL MANTO DI COPERTURA	<input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/>
22	RIBALTAMENTO DELLE CAPPELLE	<input type="checkbox"/>
danno	DISTACCO DELLA PARETE FRONTALE DALLE PARETI LATERALI	<input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/>
23	MECCANISMI DI TAGLIO NELLE PARETI DELLE CAPPELLE	<input type="checkbox"/>
danno	LESIONI INCLINATE (SINGOLE O INCROCIATE) – LESIONI IN CORRISPONDENZA DI DISCONTINUITÀ MURARIE	<input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/>
24	VOLTE DELLE CAPPELLE	<input type="checkbox"/>
danno	LESIONI NELLE VOLTE O SCONNESSIONI DALLE PARETI LATERALI	<input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/>
25	INTERAZIONI IN PROSSIMITÀ DI IRREGOLARITÀ PLANO-ALTIMETRICHE (CORPI ADIACENTI, ARCHI RAMPANTI)	<input type="checkbox"/>
danno	MOVIMENTO IN CORRISPONDENZA DI DISCONTINUITÀ COSTRUTTIVE - LESIONI NELLA MURATURA PER MARTELLAMENTO	<input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/>
26	AGGETTI (VELA, GUGLIE, PINNACOLI, STATUE)	<input type="checkbox"/>
danno	EVIDENZA DI ROTAZIONI PERMANENTI O SCORRIMENTO – LESIONI	<input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/>
27	TORRE CAMPANARIA	<input type="checkbox"/>
danno	LESIONI VICINO ALLO STACCO DAL CORPO DELLA CHIESA – LESIONI A TAGLIO O SCORRIMENTO – LESIONI VERTICALI O ARCUATE (ESPULSIONE DI UNO O PIÙ ANGOLI)	<input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/>
28	CELLA CAMPANARIA	<input type="checkbox"/>
danno	LESIONI NEGLI ARCHI – ROTAZIONI O SCORRIMENTI DEI PIEDRITTI	<input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/>

A₁₇ - INDICE DI DANNO

$n = \underline{\quad}\underline{\quad}$ (numero dei meccanismi possibili) $d = \underline{\quad}\underline{\quad}$ (punteggio totale di danno) $i_d = d / 5n = \underline{\quad}\underline{\quad}$

A₂₂ - DESCRIZIONE E STIMA SOMMARIA DELLE OPERE NECESSARIE**A_{22.1}** - Descrizione opere di ripristino strutturale (nuovi danni e danni pregressi aggravati)**STIMA DEL COSTO PER IL RIPRISTINO STRUTTURALE**

€ _ _ _ _ _ ,00

A_{22.2} - Descrizione opere di finitura, impiantistica e miglioramento sismico collegate**STIMA DEL COSTO OPERE FINITURA IMPIANTISTICA E MIGLIORAMENTO SISMICO**

€ _ _ _ _ _ ,00

A_{22.3} - Descrizione opere di pronto intervento (eventualmente indicare anche il costo del P.I. "a finire")**STIMA DEL COSTO OPERE DI PRONTO INTERVENTO**

€ _ _ _ _ _ ,00

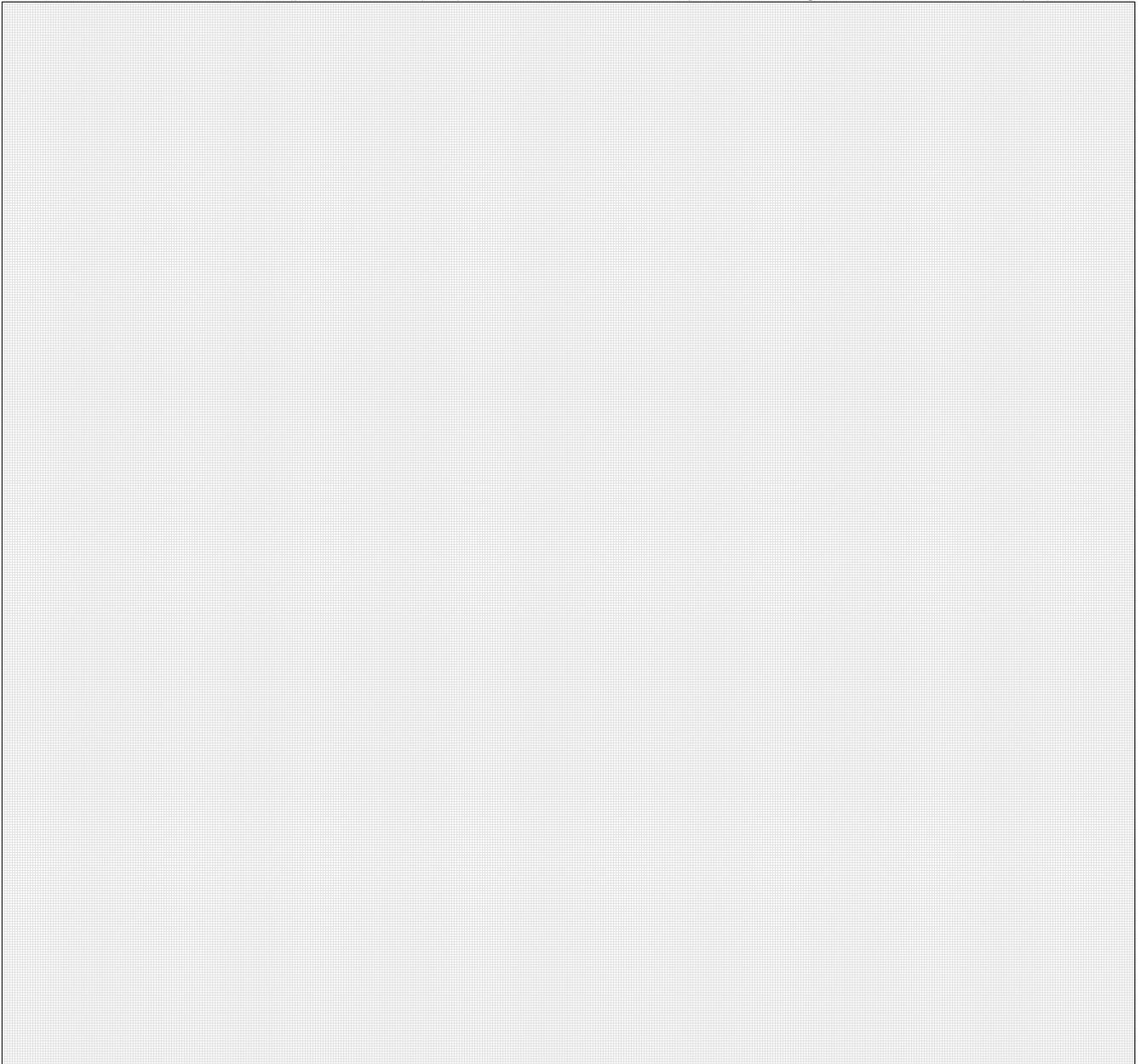
A₂₃ - NOTE

Indicare, eventualmente, altri danni non rilevabili dalla scheda (es. solai di calpestio, pavimentazioni ecc.)

A₂₄ - DATI DIMENSIONALI (stimati rilevati)

Aula (compresi navate, cappelle, transetti)	Larghezza mt. _ _ _ _	Lunghezza mt. _ _ _ _	Superficie mq. _ _ _ _ _	Altezza media mt. _ _ _ _
Abside	Larghezza mt. _ _ _ _	Lunghezza mt. _ _ _ _	Superficie mq. _ _ _ _ _	Altezza media mt. _ _ _ _
Facciata principale	Larghezza mt. _ _ _ _	Altezza mt. _ _ _ _	Superficie mq. _ _ _ _ _	
Campanile	Larghezza mt. _ _ _ _	Lunghezza mt. _ _ _ _		Altezza mt. _ _ _ _
Coperture chiesa	Larghezza mt. _ _ _ _	Lunghezza mt. _ _ _ _	Superficie mq. _ _ _ _ _	Altezza massima mt. _ _ _ _

A₂₅ - ELABORATI GRAFICI (piante, sezioni, prospetti, illustrazione di dissesti particolari, allegare eventualmente fotocopie)



A₂₆ - DOCUMENTAZIONE ALLEGATA

SI NO

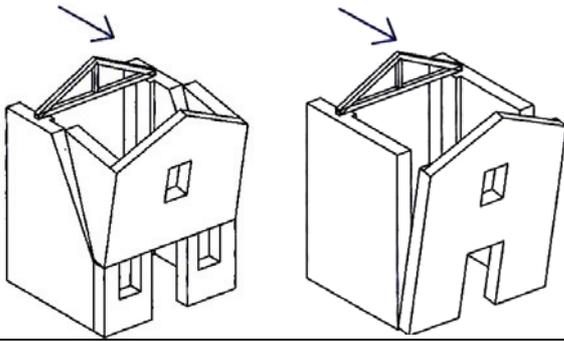
.....
.....
.....

A₂₇ - SQUADRA CHE HA ESEGUITO IL RILIEVO

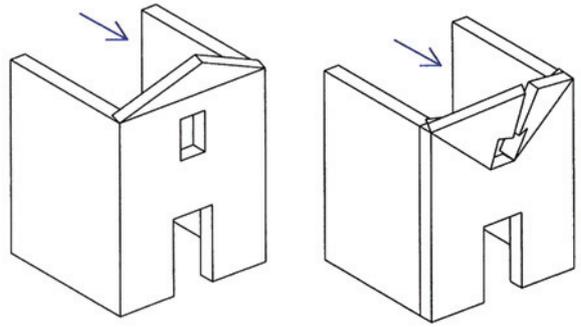
SISMA	C.O.M.	SQUADRA N.	
<i>Componenti della squadra</i>			
Cognome e nome	Qualifica	Ente appartenenza	Firma

ABACO DEI MECCANISMI DI COLLASSO DELLE CHIESE

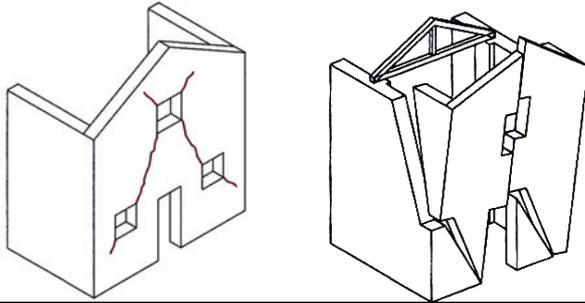
1. RIBALTAMENTO DELLA FACCIATA



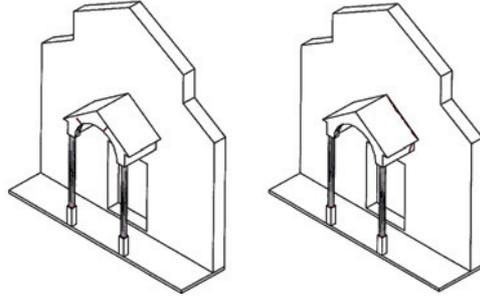
2. MECCANISMI NELLA SOMMITÀ DELLA FACCIATA



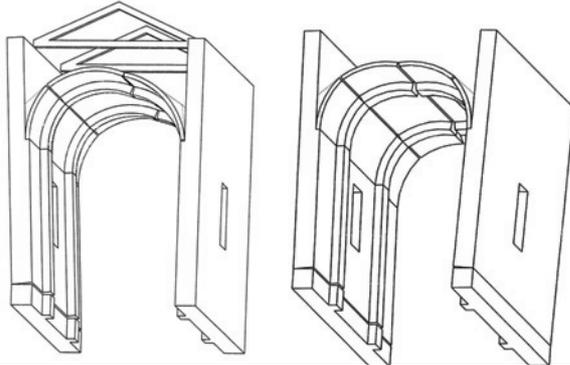
3. MECCANISMI NEL PIANO DELLA FACCIATA



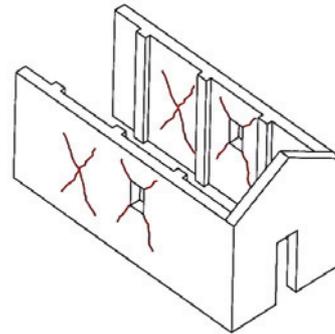
4 - PROTIRO E NARTECE



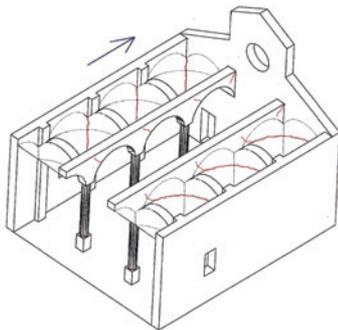
5 - RISPOSTA TRASVERSALE DELL'AULA



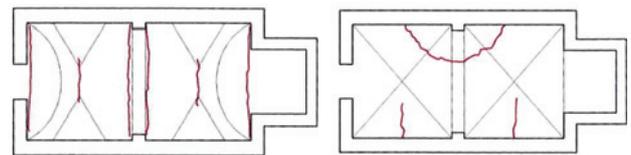
6 - MECCANISMI DI TAGLIO PARETI LATERALI



7 - RISPOSTA LONGITUDINALE DEL COLONNATO



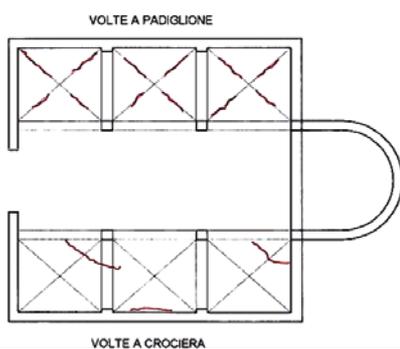
8 - VOLTE DELL'AULA O DELLA NAVATA CENTRALE



VOLTA A BOTTE LUNETTATA

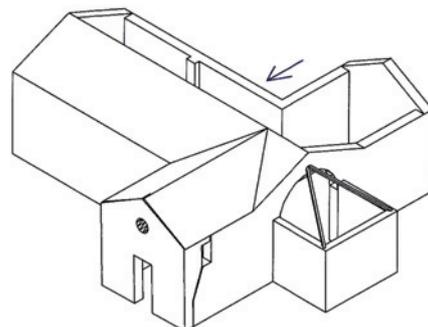
VOLTE A CROCIERA

9 - VOLTE DELLE NAVATE LATERALI

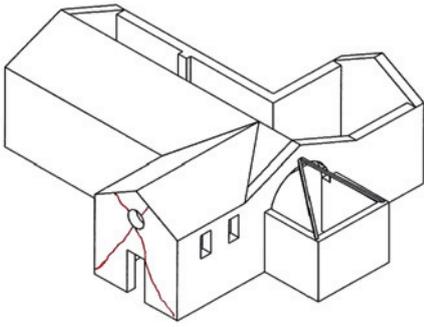


VOLTE A CROCIERA

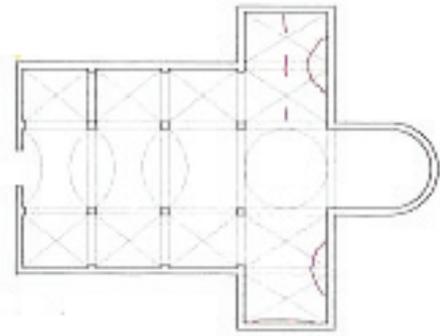
10 - RIBALTAMENTO PARETI DEL TRANSETTO



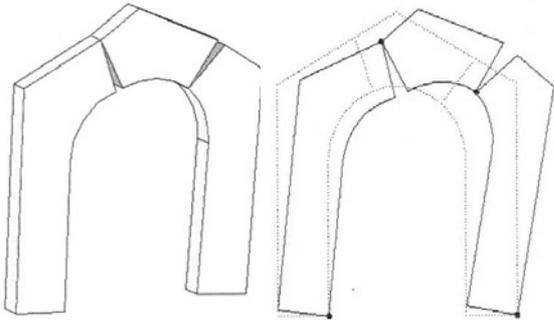
11 - MECCANISMI DI TAGLIO DEL TRANSETTO



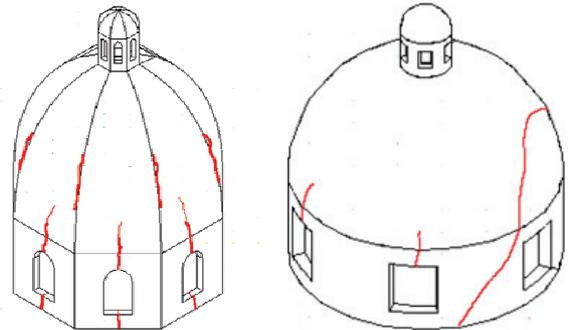
12 - VOLTE DEL TRANSETTO



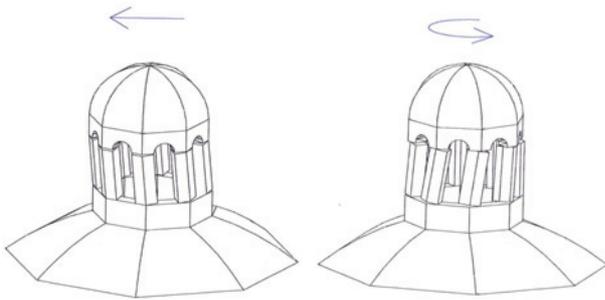
13 - ARCHI TRIONFALI



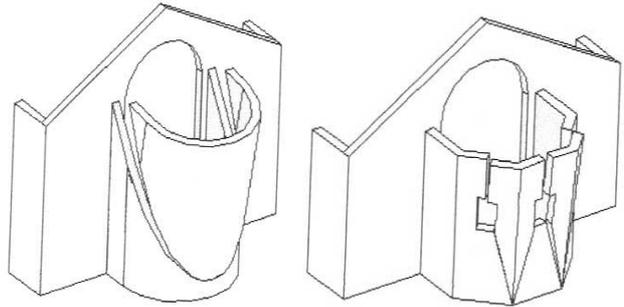
14 - CUPOLA E TAMBURO / TIBURIO



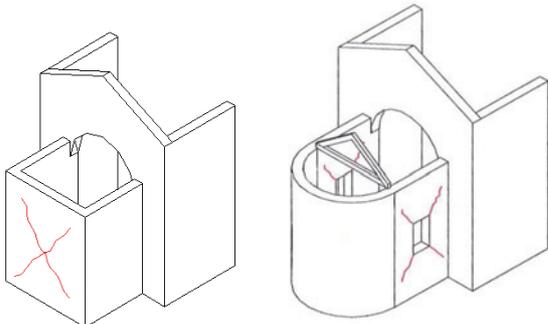
15 - LANTERNA



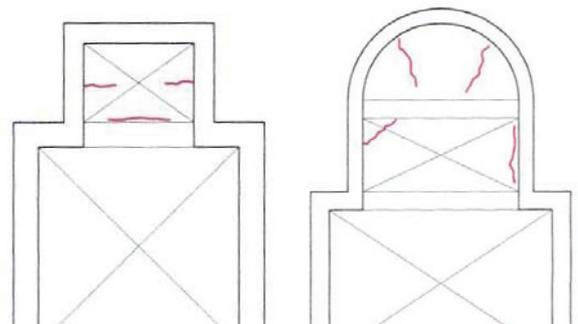
16 - RIBALTAMENTO DELL'ABSIDE



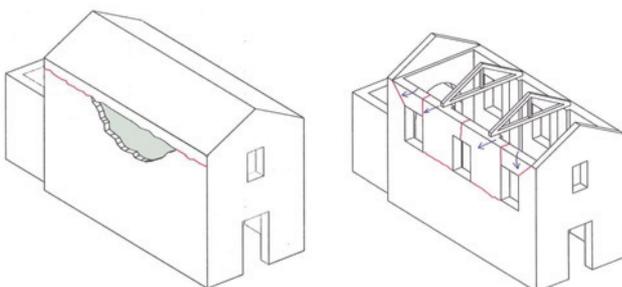
17 - MECCANISMI DI TAGLIO NELL'ABSIDE



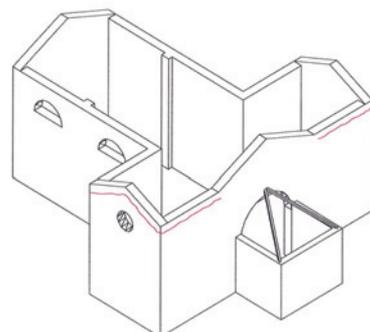
18 - VOLTE DEL PRESBITERIO O DELL'ABSIDE



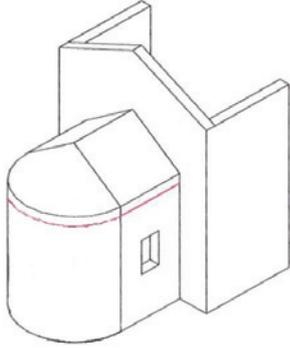
19 - ELEMENTI DI COPERTURA: AULA



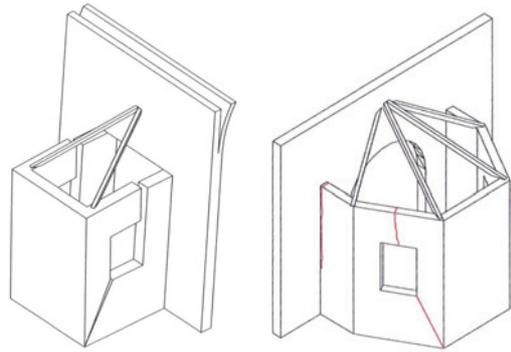
20 - ELEMENTI DI COPERTURA: TRANSETTO



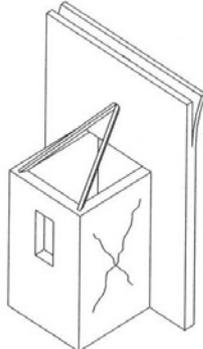
21 - ELEMENTI DI COPERTURA: ABSIDE



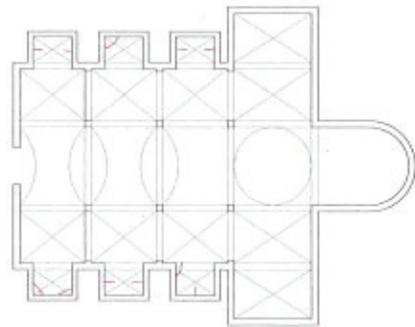
22 - RIBALTAMENTO DELLE CAPPELLE



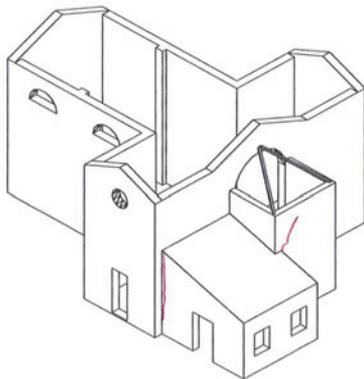
23 - MECCANISMI DI TAGLIO NELLE CAPPELLE



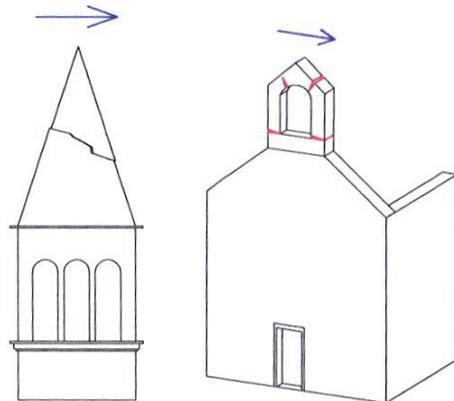
24 - VOLTE DELLE CAPPELLE



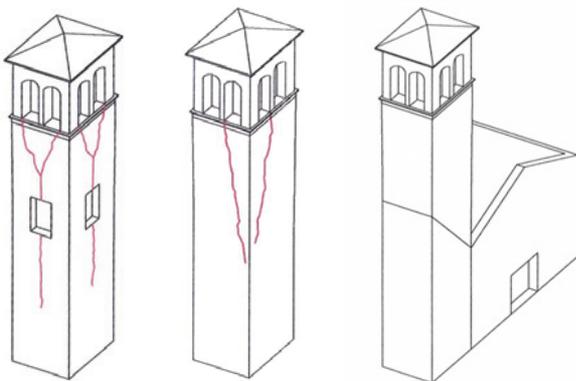
25 - INTERAZIONI IN PROSSIMITA' DI IRREGOLARITÀ



26 - AGGETTI (VELA, GUGLIE, PINNACOLI, STATUE)



27 - TORRE CAMPANARIA



28 - CELLA CAMPANARIA



Modello A-DC PCM-DPC MiBAC 2006



(Presidio Operativo o C.O.C.)
Comune di TREVI

ATTESTATO DI IMPIEGO MEZZI

Visti gli atti della segreteria si attesta che l'automezzo/attrezzatura (tipo, targa, n. matricola)

Guidato/gestito da

Intestato all'organizzazione

è stato utilizzato nelle attività connesse con _____

dal _____ al _____ nel Comune di _____.

Si rilascia per gli usi consentiti dalla legge.

Sede e data:

_____, _____

Il Responsabile della pubblica autorità



(Presidio Operativo o C.O.C.)
Comune di TREVÌ

ATTESTATO DI PARTECIPAZIONE

Visti gli atti della segreteria si attesta che l'organizzazione di volontariato

è stata attivata ed ha partecipato alle attività connesse con _____

dal _____ al _____ nel Comune di _____.

Si rilascia per gli usi consentiti dalla legge.

Sede e data:

_____, _____

Il Responsabile della pubblica autorità



(Presidio Operativo o C.O.C.)
Comune di TREVÌ

ATTESTATO DI PARTECIPAZIONE

Visti gli atti della segreteria si attesta che:

il/la Sig./Sig.ra. _____

appartenente all'organizzazione di volontariato

Ha partecipato alle attività connesse con _____

dal _____ al _____ nel Comune di _____.

Attestato rilasciato ai fini dell'applicazione dell'art.9 del D.P.R. 194/2001 e per gli ulteriori usi consentiti dalla legge.

Sede e data:

_____, _____

Il Responsabile della pubblica autorità



Comune di TREVI

Alla: S.O.U.R.
fax 075.5042629

**COMUNICAZIONE FINE IMPIEGO
VOLONTARI IN ATTIVITA' DI PROTEZIONE CIVILE**

(compilare una scheda per ciascuna organizzazione di volontariato impiegata)

Il sottoscritto _____

In qualità di _____

Responsabile della pubblica autorità _____

sede legale (Comune): _____

Indirizzo: _____ CAP _____

Per esigenze connesse all'emergenza/ evento:

--

comunica la FINE IMPIEGO dell'Organizzazione di volontariato di protezione civile:

Comune Sede Organizzazione	Nome Organizzazione

a partire dalle h. ___ : ___ del giorno ___/___/___;

Il Responsabile della pubblica autorità



Comune di TREVI

Alla: S.O.U.R.
fax 075.5042629

**COMUNICAZIONE INIZIO IMPIEGO
VOLONTARI IN ATTIVITA' DI PROTEZIONE CIVILE**

(compilare una scheda per ciascuna organizzazione di volontariato impiegata)

Il sottoscritto _____

In qualità di _____

Responsabile della pubblica autorità _____

sede legale (Comune): _____

Indirizzo: _____ CAP _____

Per esigenze connesse all'emergenza/ evento:

--

comunica l'impiego dell'Organizzazione di volontariato di protezione civile:

Comune Sede Organizzazione	Nome Organizzazione

a partire dalle h. ___ : ___ del giorno ___/___/_____;

trasmette il seguente elenco dei volontari dell'Organizzazione impiegati:

	COGNOME	NOME	Benefici DPR 194/01 ART.9
1			
2			
3			
4			
5			
6			
7			
8			
9			
10			



Comune di TREVI

trasmette il seguente elenco dei mezzi e attrezzature (Benefici DPR 194/01 art. 10):

	Automezzo o tipologia di attrezzatura	Targa (per automezzi) o altri dati identificativi
1		
2		
3		
4		
5		

Si impegna a trasmettere **GIORNALMENTE** l'elenco dei volontari, dei mezzi e delle attrezzature impiegate per tutto il periodo dell'emergenza/ evento, attraverso le tabelle inserite nella modulistica della funzione volontariato (HTML del piano).

Il Responsabile della pubblica autorità
